



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacita' politica di prefigurare finalita' di ampio respiro con la necessita' di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non e' facile pianificare l'attivita' quando l'esigenza di uscire dalla quotidianita' si scontra con la difficolta' di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, e' lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacita' politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualita' di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (**SeS**) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (**SeO**) riprendera' invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica piu' operativa, identificando cosi' gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di piu' ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioe' il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di piu' vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioe' gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccera' le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entita' delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porra' inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal nuovo patto di stabilita'. **"SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA"**.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora piu' operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procedera' a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non piu' a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**AMMINISTRAZIONE FANTATO
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO****EDILIZIA ED URBANISTICA**

- Agevolare la costruzione di nuovi alloggi, la ristrutturazione ed il recupero dei vecchi immobili per una rinascita del paese (con il beneficio di agevolazioni fiscali).
- Migliorare la viabilità rurale dell'isola ecologica completando la sua funzionalità ed aumentando una maggiore fruibilità alla popolazione.
- Realizzare piste ciclabili che attraversino la zona del Parco Fluviale del Po (Molino,Isola) e verso il Parco dello Scrivia (Molino,Castelnuovo) accedendo ai fondi regionali per l'ambiente e consentendo l'attuazione di un progetto di più ampio respiro a livello provinciale/regionale per lo sviluppo delle piste ciclabili.
- Dare maggiore attenzione al culto dei nostri defunti,migliorando i servizi necessari nell'area cimiteriale.

SERVIZI COMUNALI

- Potenziare la sicurezza,verificando la possibilità di estendere il servizio di Polizia Municipale anche nelle ore serali/notturne mediante convenzioni con i Comandi di Polizia Municipale vicini.
- Collaborare con i Comuni limitrofi per la gestione di ulteriori servizi associati,al fine di conseguire una riduzione dei costi.
- Informare sulle attività e sulle iniziative del Comune mediante il sito internet e/o con la pubblicazione di un periodico da inviare a tutti i capifamiglia.
- Estendere la rete WI FI e la relativa fruibilità su tutto il territorio Comunale,per un costante e moderno aggiornamento della comunicazione globale.

PROTEZIONE CIVILE

- Aumentare l'efficienza e la preparazione nel delicato settore del personale volontario,mediante l'acquisizione di dispositivi tecnici,l'organizzazione e la frequenza di corsi specifici,al fine di

essere anche un utile strumento di prevenzione/gestione emergenze sul territorio.

AMBIENTE

- Salvaguardare l'integrità del territorio,della salute pubblica,valorizzando l'appartenenza del Comune al Parco Fluviale del Po e negando ogni autorizzazione alle cave.
- Vigilare costantemente sulle attività relative alla discarica,situata in località Cinquini Nuova,interpellando tecnici di fiducia affinché provvedano ad un continuo e attento monitoraggio sia durante sia a fine conferimento dei rifiuti stessi.
- Attuare la campagna di prevenzione e lotta contro la zanzara tigre.
- Individuare l'area ed istituire il Parco dei Neonati poiché la legge nazionale 29 gennaio 1992 n° 113,prevede l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato.
- Gestire direttamente la pulizia delle rive piantumate e dei boschi demaniali (valutando le fonti rinnovabili).

EDUCAZIONE E SERVIZI SOCIALI / INTEGRAZIONE MULTIETNICA

- Collaborare con la Scuola Materna ed Elementare .
- Stipulare accordi con Enti Assistenziali (Croce Rossa Italiana) per l'istituzione di un servizio di trasporto a favore di anziani disabili e minori che necessitano di prestazioni sanitarie fuori Comune e (CISA) per garantire un sostegno alle persone in difficoltà.
- Verificare la possibilità di effettuare il prelievo del sangue a domicilio e/o ambulatorio medico.
- Promuovere iniziative a favore degli anziani sia sul versante sociale sia su quello economico, riproponendo il soggiorno climatico.
- Favorire l'integrazione dei migranti mediante corsi di italiano per stranieri e organizzare conferenze mirate alla scoperta di culture extraeuropee.

TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE

- Valorizzare e recuperare integralmente le stazioni della “Via Crucis” (1708) .
- Pubblicare gli “Annales Molinesi” riguardanti fatti storici,personaggi,vicende del passato,mappe antiche affinché la memoria non venga persa.

PROMOZIONE CULTURALE E SPORTIVA

- Sostenere le iniziative ricreative,culturali,sportive e giovanili con criteri di imparzialità.
- Migliorare la cultura del benessere dei cittadini Molinesi con conferenze e cicli informativi sulla salute,sull'ambiente, sull'arte in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale,le Università e le Associazioni.
- Organizzare una piccola stagione concertistica nel periodo estivo/autunnale.

OCCUPAZIONE

- Mantenere vivo l'interessamento per lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura locale dando spazio a risorse rinnovabili ed ecosostenibili : silvicoltura,apicoltura,coltivazione di piante officinali.
- Agevolare l'insediamento di nuove attività produttive prevedendo sgravi fiscali.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi

strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *“..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).”*

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia “..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima meta' dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensita' della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL sia ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia gia' negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro cosi' come su quello cruciale del credito (..)”.

I contenuti della legge di stabilita' 2016

Le misure che il governo intende perseguire “...operano in continuita' con le politiche gia' dottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori piu' rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitivita' del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrera' su: misure di alleviamento della poverta', stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)”.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo “..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitivita' nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituira' un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti e' essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)”.

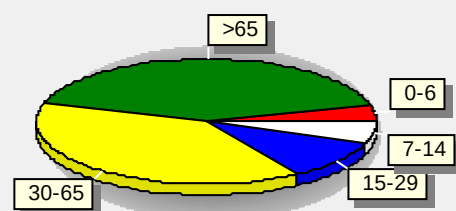
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	653
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	619
di cui: maschi	n°	314
femmine	n°	305
nuclei familiari	n°	297
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	629
Nati nell'anno	n°	2
Deceduti nell'anno	n°	8
Saldo naturale	n°	-6
Immigrati nell'anno	n°	19
Emigrati nell'anno	n°	23
Saldo Migratorio	n°	-4
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	619
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	26
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	37
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	63
In età adulta (30/65 anni)	n°	238
In età senile (oltre 65 anni)	n°	255



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,62%
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,32%
	2015	0,32%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	2,05%
	2012	2,10%
	2013	2,15%
	2014	2,61%
	2015	1,29%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Il livello di istruzione della popolazione residente al 31/12/2015, sulla scorta delle comunicazioni disponibili all'Ufficio Anagrafe, è medio alto.		
Condizione socio-economica delle famiglie		
Sul territorio comunale sono presenti sporadici casi di gravi difficoltà economico finanziaria, richiedenti l'intervento del CISA "Consorzio intercomunale socio-assistenziale".		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Molino dei Torti si trova in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Castelnuovo Scrivia e Tortona, sulla riva destra del fiume Scrivia, in prossimità della confluenza di quest'ultimo con il Po. Il territorio del Comune di Molino dei Torti è situato nella pianura alessandrina ed è ascrivibile, dal punto di vista geomorfologico, ai depositi alluvionali da mediamente recenti a recenti. Si tratta di suoli tendenzialmente calcarei, privi di limitazioni, adatti ad un'ampia scelta di colture agrarie. L'economia agricola è fortemente incentrata sulle produzioni orticole (aglio, cipolle, patate, piselli e sedani) mentre le altre utilizzazioni prevalenti sono rappresentate dalla bietola da zucchero, dai cereali vernini (frumento, orzo) e dai cereali estivi (mais).

STORIA

Rotta dei Torti sorgeva sulla sponda destra dello Scrivia alla confluenza del Po. Era la più importante frazione (villa) di Castelnuovo Scrivia in quanto qui c'era il guado del Po.

L'abitato fu inghiottito dalle acque e la sua fine ebbe inizio con l'eccezionale piena del 1801 che si concluse con quella del 1887.

Di Rotta si hanno notizie a partire dal 410 quando, Alarico passò con il suo esercito per la bassa valle Scrivia lasciando un nutrito presidio a difesa del guado del Po. La parrocchia era dedicata a San Michele e constava di 190 anime. Le famiglie più importanti di Rotta dei Torti furono quelle dei Galli e dei Torti.

Bosco d'Este, nel 1443, conferma la sudditanza di Molino de' torti a Castelnuovo che dura fino al 1664, quando la comunità si sollevò e ottenne di amministrarsi da se, esperimento che dura però pochissimi anni. Solo nel 1788 ottenne di far comune a sé.

La sua parrocchia risale al 1500, prima infatti dipendeva da quella di Rotta che fu soppressa nel 1887 perché corrosa dal fiume Po e le abitazioni erano già state spostate nel luogo attuale che era una semplice frazione del villaggio, abbandonando le loro case perché sistematicamente abbattute ad ogni piena del Po;

La chiesa attuale sorge sull'area dell'antico oratorio di San Francesco e venne costruita all'inizio del secolo scorso. Il campanile è del 1928

SUPERFICIE IN KMQ.		2,74	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n° 1	
STRADE			
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00
Vicinali Km	1,00	Autostrade Km	0,00
		Comunali Km	4,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato		SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore approvato		SI	
Programma di fabbricazione		SI	
Piano edilizia economica e popolare		NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali		SI	
Artigianali		SI	
Commerciali		SI	
		NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	0,00	0,00	
P.I.P	0,00	0,00	

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	30	30	30	30
Scuole elementari	N.	1	60	60	60	60
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			5,00	5,00	5,00	5,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			5,00	5,00	5,00	5,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			5	5	5	5
hq.			0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			55	55	55	55
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- civile			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi						
Veicoli			3	3	3	3
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			8	8	8	8
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

Riguardo le attività economiche, il settore agricolo, un tempo attività principale della popolazione, stante l'invecchiamento della popolazione agricola e la parcellizzazione estrema delle superfici, rimane comunque consistente, grazie alla valorizzazione di alcuni prodotti orticoli locali quali l'aglio. Il perdurare dell'attuale congiuntura economica ha comportato:

- la chiusura della Società ITACA s.a.s..L'attività storica di torrefazione del caffè svolta sul territorio comunale prosegue, seppur a rilento, attraverso una nuova Società
- la lenta ripresa dell'ormai unica attività produttiva insediata nel territorio e specializzata nel settore del riciclaggio della gomma da pneumatici (ex Ilvo).

Relativamente al settore terziario, si segnala la presenza di un ufficio postale, assenti assicurazioni e trasporti. La popolazione attiva trova occupazione nel settore secondario e terziario attraverso il pendolarismo.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	90,50	92,55	96,35
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	74,73	71,44	81,88
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	895,73	902,95	
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	794,68	817,69	
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	74,32	58,02	
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	26,74	27,24	
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	15,36	12,61	44,53
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	9,79	13,48	47,83
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	256,67	216,83	
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,88	0,89	0,65
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	36,30	33,03	34,72
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,89	0,89	0,60
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	11,64	11,67	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	361,27	340,10	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	670,93	642,99	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.565,88	1.551,83	
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0048	0,0048	

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	p
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	p
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	p
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	p
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	p
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	p
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	p
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	p
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	p
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	p

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
CONSORZI	n. 2	2	2	2	
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3	
CONCESSIONI	n. 1				
Denominazione Consorzio/i 1) CISA - Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali. 2) C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese-Tortonese-Acquese ed Ovadese - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino ai sensi della L.R. nr. 24 del 24/10/2005.					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) CISA "Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali". Comuni consorziati nr.40 Alluvioni Cambio', Alzano Scrivia, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Paderna, Pontecurone, Sale, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto SCrivia, Tortona, Viguzzolo, villarvernia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeggino, AVOLASCA, BRIGNANO FRASCATA, CASASCO, CASTELLANIA, COSTA VESCOVATO, DERNICE, FABBRICA CURONE, GARBAGNA, GREMIASCO, MOMPERONE, MONLEALE, MONTEACUTO, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, POZZOL GROPPPO, SAN SEBASTIANO CURONE. CSR - tutti i Comuni dell'area Tortonese, Novese ed Acquese.					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione Istituzione/i
CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE

Ente/i Associato/i

Dal 01/07/2015 è attiva la convenzione plurifunzionale per la gestione associata delle funzioni/servizi fondamentali con i seguenti comuni: Sale "ente capofila", Pontecurone, Casalnoceto, Carbonara S., Alluvioni Cambio', Isola S. Antonio e Piovera.

Con decorrenza 01/01/2016 e 01/08/2016 i comuni di Casalnoceto, Carbonara Scrivia ed Isola S. Antonio hanno deliberato il recesso dalla forma associativa di cui in premessa.

Denominazione S.p.A.

A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A.

SRT S.p.a. ex consorzio Ovadese Valle Scrivia

AMIAS S.p.a ex consorzio ACIBS.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Servizio accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi

AIPA SPA - aggiudicataria della concessione previo espletamento di gara con idonea procedura ad evidenza pubblica - Durata del Contratto 01/01/2011-31/12/2015 - Canone concessorio annuo € 601,00.-

Si segnala inoltre che con determina RSF n. 23/2015 si è preso atto del subentro della Società MAZAL GLOBAL SOLUTIONS srl alla Società AIPA SpA a seguito di "Contratto di affitto di ramo di Azienda".

Relativamente all'anno 2016 è stata disposta la proroga del contratto di che trattasi per il gestire dal 2017 in forma internalizzata il servizio summenzionato.

Unione di Comuni(se costituita) N.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.....*Ovviamente programmare nel nostro Paese è operazione assai ardua, come nel nostro caso di specie che prevede Avanzi di Amministrazioni disponibili, ma vincoli di finanza pubblica ATROCI che soffocano le autonomie locali impedendo il rilancio degli investimenti.*

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
9	OOPP CON CONTO OO.UU	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
	Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

b) Program mi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Program ma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.894,00	321.734,00	314.533,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	50.981,00	50.441,00	50.397,00
4	Istruzione e diritto allo studio	48.610,00	44.260,00	39.460,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00	11.150,00	11.150,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.080,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	45.140,00	44.540,00	43.900,00
11	Soccorso civile	10.200,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	28.810,00	28.810,00
13	Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	6.491,00	6.811,00	6.811,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		613.698,00	520.788,00	508.103,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.894,00	321.734,00	314.533,00
	1	Organi istituzionali	19.230,00	19.230,00	19.230,00
	2	Segreteria generale	116.265,00	116.265,00	116.364,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	82.679,00	81.949,00	81.949,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.250,00	2.950,00	2.950,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.960,00	12.960,00	12.960,00
	6	Ufficio tecnico	13.300,00	13.300,00	6.800,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	63.210,00	65.080,00	64.280,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	50.981,00	50.441,00	50.397,00
	1	Polizia locale e amministrativa	50.981,00	50.441,00	50.397,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	48.610,00	44.260,00	39.460,00
	1	Istruzione prescolastica	11.560,00	11.560,00	11.560,00
	2	Altri ordini di istruzione	13.450,00	11.900,00	11.900,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	23.600,00	20.800,00	16.000,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00	11.150,00	11.150,00
	1	Sport e tempo libero	11.450,00	11.150,00	11.150,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00	11.150,00	11.150,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.080,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	87.080,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	45.140,00	44.540,00	43.900,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	45.140,00	44.540,00	43.900,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	10.200,00	10.000,00	10.000,00
	1	Sistema di protezione civile	10.200,00	10.000,00	10.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	28.810,00	28.810,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	19.400,00	19.400,00	19.400,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	9.410,00	9.410,00	9.410,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	42,00	42,00	42,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	6.491,00	6.811,00	6.811,00
	1	Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.491,00	1.811,00	1.811,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			613.698,00	520.788,00	508.103,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		5.000,00	5.000,00	5.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1	Urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			5.000,00	5.000,00	5.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

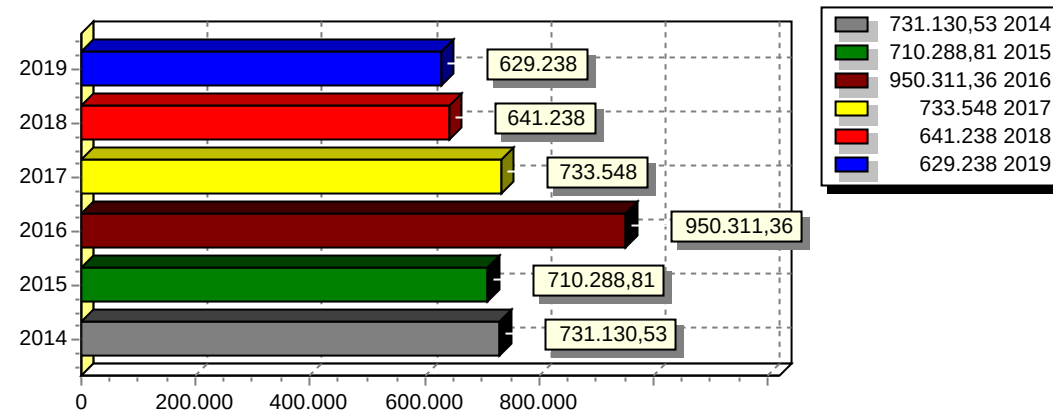
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	504.168,39	500.948,08	460.461,47	436.401,00	349.540,00	337.540,00	-5,23 %
Contributi e Trasferimenti	46.894,83	18.451,04	33.679,00	18.093,00	18.093,00	18.093,00	-46,28 %
Extratributarie	105.368,31	149.553,92	165.165,20	139.159,00	134.430,00	134.430,00	-15,75 %
TOTALE ENTRATE	656.431,53	668.953,04	659.305,67	593.653,00	502.063,00	490.063,00	-9,96 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	27,69	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	13.853,00	12.140,00	11.420,00	11.420,00	-12,37 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	656.431,53	668.953,04	673.186,36	605.793,00	513.483,00	501.483,00	-10,01 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	74.699,00	40.083,35	25.755,00	22.755,00	22.755,00	22.755,00	-11,65 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	1.252,42	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	6.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	141.370,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	74.699,00	41.335,77	177.125,00	27.755,00	27.755,00	27.755,00	-84,33 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	731.130,53	710.288,81	950.311,36	733.548,00	641.238,00	629.238,00	-22,81 %

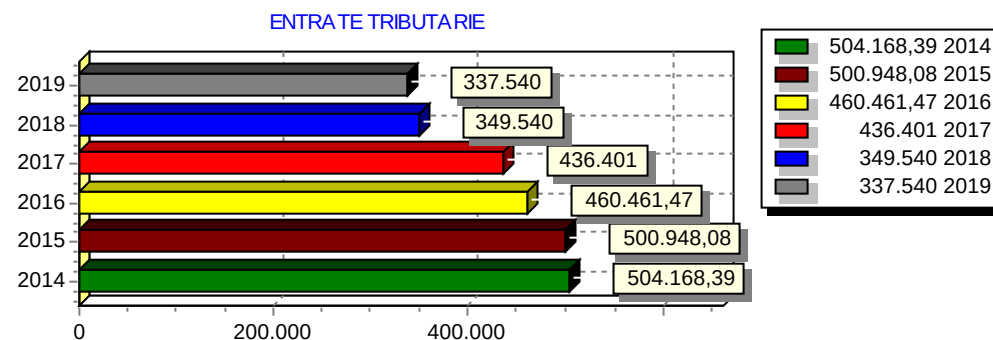
TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	371.260,39	394.814,75	326.961,47	302.901,00	216.040,00	204.040,00	-7,36 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	132.908,00	106.133,33	133.500,00	133.500,00	133.500,00	133.500,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	504.168,39	500.948,08	460.461,47	436.401,00	349.540,00	337.540,00	-5,23 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,60	10,60	118.762,00	118.762,00
Recupero anni Precedenti			1.000,00	5.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			119.762,00	123.762,00
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	6.738,00	6.738,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			6.738,00	6.738,00
TOTALE GETTITO (A+B)			126.500,00	130.500,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'esercizio finanziario 2017 si segnala che le aliquote delle imposte e tasse locali, essendo la Legge di stabilità in iter legislativo, sono state determinate come di seguito sinteticamente riportate:

1. IMU – Imposta municipale propria – assicura un gettito presunto di € 125.500,00.- al netto della quota destinata al alimentare il FSC per l'anno 2017:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie non esonerate <i>ope-legis</i> , ovvero: A01-A08 ed A09	0,40% Detrazione: € 200,00.-
Tutti gli altri immobili	1,06%

2. Addizionale Comunale all'IRPEF: aumento di **0,40 punti percentuali**, rispetto a quanto praticato nel 2016 - (la legge 208/2015 - legge di stabilità 2016- art. 1 comma 26 blocca per il solo anno 2016 la possibilità per i Comuni di incrementare le aliquote dei tributi rispetto ai livelli applicati nel 2015).
3. Relativamente alla TASI: essendo la medesima applicata fino al 31/12/2015 alle sole abitazioni principali e pertinenze è stata abolita *ope-legis* - nel corrente anno - legge di stabilità 2016 -.
4. Per quanto attiene la TARI, si riportano di seguito le decisioni assunte dall'assemblea del C.S.R. nella seduta del 24/06 u.s. , giusta delibera 19/2016: "**DELIBERA** - Omissis- 5. di riconoscere al Gestore della raccolta (oltre alla revisione annuale del corrispettivo dei servizi affidati applicando il coefficiente di rivalutazione fissato dall'ISTAT per il costo vita al mese di Luglio di ogni anno - indice

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – FOI, fatto salvo quanto previsto nel Contratto di servizio):

a) per il secondo semestre 2016 e l'anno 2017 il corrispettivo per i servizi di raccolta, trasporto e servizi accessori invariato a livello comunale rispetto all'anno 2015 attraverso la TARI riscossa dai Comuni, a parità di servizi resi, o della tariffa corrispettivo pari alla sommatoria dei PEF per area omogenea di raccolta in caso di riscossione diretta del servizio integrato in capo al Gestore;

b) per triennio 2018-2020, con l'entrata a regime del piano industriale, il corrispettivo del servizio integrato (raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento e servizi accessori) attraverso la tariffa riscossa dal Gestore della raccolta pari alla sommatoria dei PEF relativi all'anno 2015 per l'area omogenea di raccolta individuata e quindi € 3.968.210 annue, IVA esclusa". Pertanto sul presente documento di programmazione, all'annualità 2018 non rileva sia il gettito TARI scaturente dal P.F. ed i costi complessivi del P.F. medesimo.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

Si ribadiscono le considerazioni già espresse su precedenti atti di programmazione:

- della situazione economica in cui versa il nostro Paese, connotata dalla gravità e dai caratteri straordinari e strutturali della crisi, che più in generale coinvolge l'economia europea ed internazionale, riverberandosi, altresì, sul tessuto socio-economico molinese,

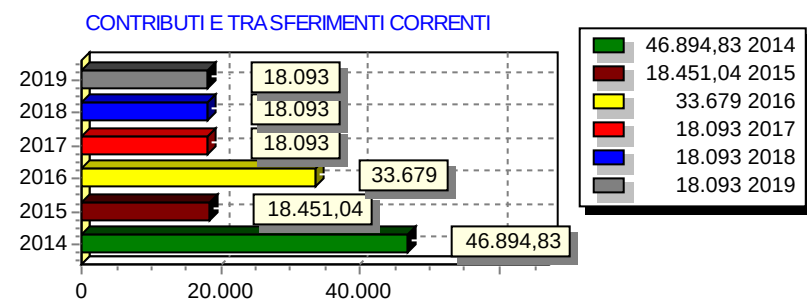
- della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, con cui sono stati definiti i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale; Legge che ha avviato un percorso di ridefinizione dell'assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali, volto a completare il processo di valorizzazione del sistema delle autonomie territoriali. Considerato inoltre che la delega, conferita al Governo, risponderebbe a un più ampio e coerente disegno evolutivo in senso autonomistico e federalistico dell'ordinamento della Repubblica e rappresenterebbe un'occasione storica per una razionalizzazione del sistema finanziario pubblico, in cui il federalismo fiscale sarebbe considerato un fattore di responsabilizzazione delle Amministrazioni stabilendo in modo puntuale la struttura fondamentale delle entrate di Regioni ed Enti Locali e definendo i principi che dovranno regolare l'assegnazione di risorse perequative agli enti dotati di minori capacità di autofinanziamento e predisponendo, altresì, gli strumenti attraverso cui sarebbe garantito il coordinamento fra i diversi livelli di governo in materia di finanza pubblica.

Lo scopo della riforma del Titolo V della Costituzione italiana, in cui vengono "disegnate" le autonomie locali: comuni, province e regioni, è quello di dare allo Stato italiano una fisionomia più "federalista", nella quale i centri di spesa e di decisione si sposterebbero dai livelli più alti, lo Stato centrale, a quelli più locali, "avvicinandosi" così ai cittadini. La legge delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di "assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, Città metropolitane e regioni"..... i nobili principi di questa importante riforma, epocale nel suo genere, si sono concretizzati di fatto con continui e lineari tagli ai trasferimenti erariali, da compensare con il solo strumento della fiscalità immobiliare locale a cui non è seguita una concreta riduzione della pressione fiscale, oltre alle mancate definizioni da parte dello Stato del F.S.C. spettante alle Autonomie Locali, spesso determinate su calcoli apodittici, in assenza di note metodologiche da parte del Ministero degli Interni. ... In questo scenario l'amministrazione comunale, volendo operare con scienza e coscienza di ruolo, ha incontrato non poche difficoltà nel predisporre uno strumento di programmazione economico finanziaria che, nel conservare gli equilibri di bilancio, per una sana gestione, sia nel contempo garantista di servizi competitivi in termini quali-quantitativi da offrirsi alla Comunità amministrata.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.894,83	18.451,04	33.679,00	18.093,00	18.093,00	18.093,00	-46,28 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	46.894,83	18.451,04	33.679,00	18.093,00	18.093,00	18.093,00	-46,28 %



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

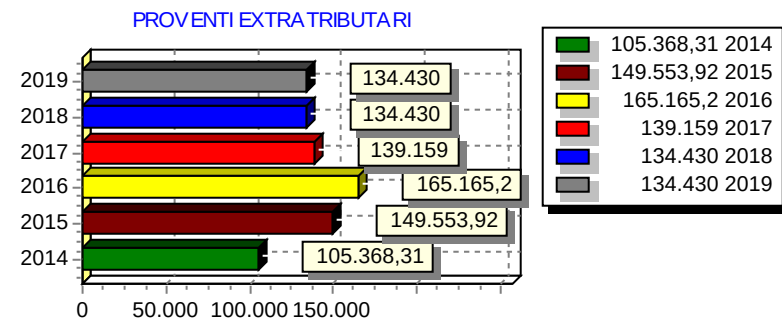
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.141,05	57.897,90	46.060,36	46.279,00	43.550,00	43.550,00	0,47 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.500,00	16.727,84	18.000,00	16.000,00	14.000,00	14.000,00	-11,11 %
Interessi attivi	235,21	27,52	110,00	10,00	10,00	10,00	-90,91 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	54.492,05	74.900,66	100.994,84	76.870,00	76.870,00	76.870,00	-23,89 %
TOTALE	105.368,31	149.553,92	165.165,20	139.159,00	134.430,00	134.430,00	-15,75 %



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2017	2018	2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	16.870,00	34.328,93	21.755,00	17.755,00	17.755,00	17.755,00	-18,39 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	57.829,00	1.252,42	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00 %
Alienazione di attività finanziarie	21.944,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	96.643,78	40.083,35	25.755,00	22.755,00	22.755,00	22.755,00	-11,65 %

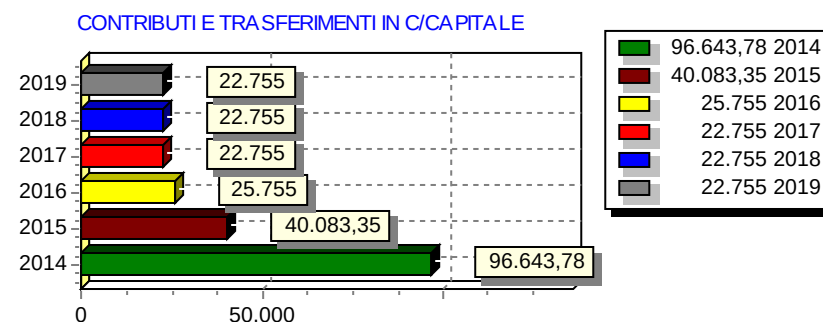


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

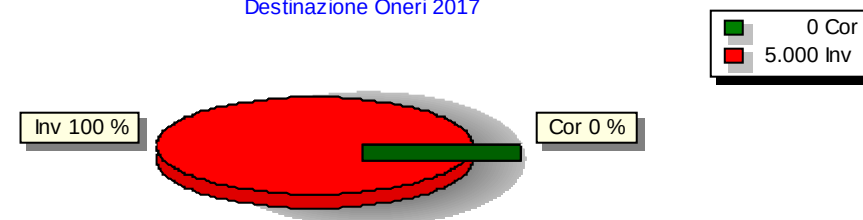
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	1.252,42	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00 %
TOTALE	0,00	1.252,42	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00 %

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

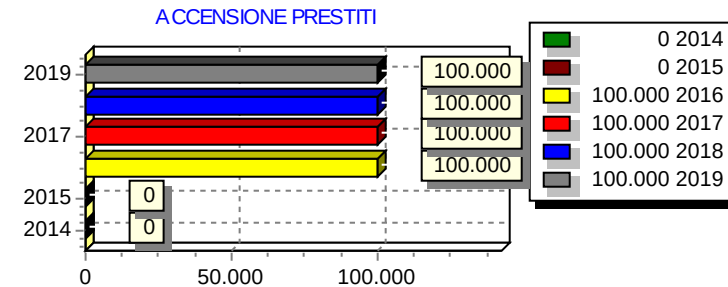
I proventi degli OO.UU. sono stati destinati interamente al titolo II della Spesa

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

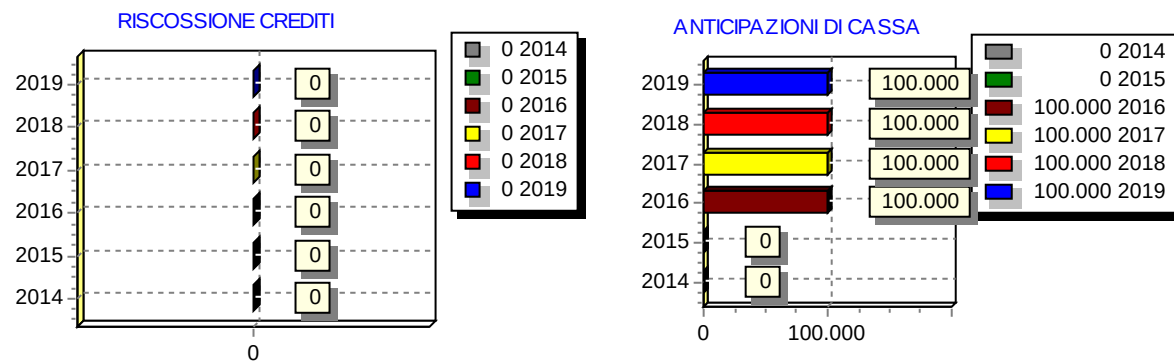
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

Relativamente all'anno 2017 il limite di spesa per rate di mutui e prestiti è pari a € 71.739,08.- come di seguito calcolato:

ENTRATE TITOLO I	€ 506.149,08.-
ENTRATE TITOLO II	€ 52.779,97.-
ENTRATE TITOLO III	<u>€ 149.553,92.-</u>
T O T A L E	€ 708.482,97.-
10%	€ 70.848,29.-
CONTRIBUTI ERARIALI IN C/INTERESSI MUTUI	<u>€ 890,79.-</u>
AMMONTARE DISPONIBILE	€ 71.739,08.-

g) EQUILIBRI

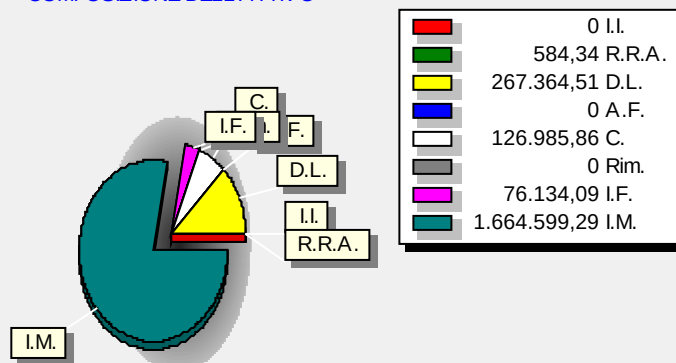
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria abbastanza soddisfacente o il persistere di un volume esiguo di debiti verso il sistema creditizio (mutui passivi) può infatti limitare, contro ogni logica razionale, il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.664.599,29
Immobilizzazioni finanziarie	76.134,09
Rimanenze	0,00
Crediti	126.985,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	267.364,51
Ratei e risconti attivi	584,34
Totale	2.135.668,09

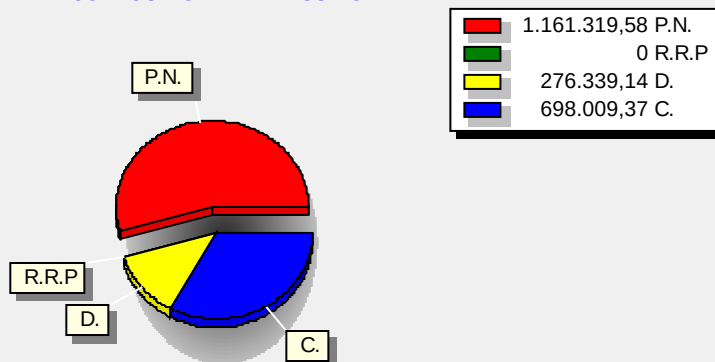
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	1.161.319,58
Conferimenti	698.009,37
Debiti	276.339,14
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.135.668,09

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	593.653,00	502.063,00	490.063,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	12.140,00	11.420,00	11.420,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	605.793,00	513.483,00	501.483,00
Spese correnti	613.698,00	520.788,00	508.103,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-7.905,00	-7.305,00	-6.620,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	22.755,00	22.755,00	22.755,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	22.755,00	22.755,00	22.755,00
Spese investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	17.755,00	17.755,00	17.755,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spesa movimento fondi	109.850,00	110.450,00	111.135,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-9.850,00	-10.450,00	-11.135,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	226.050,00	221.000,00	221.000,00
Spesa servizi per conto terzi	226.050,00	221.000,00	221.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	954.598,00	857.238,00	845.238,00
Spese	954.598,00	857.238,00	845.238,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017		107.809,14
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	384.901,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.083,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	139.149,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.323,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	216.050,00
Totale entrata		970.315,14
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	593.742,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	9.850,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	216.050,00
Totale spesa		924.642,00
Fondo cassa al 31/12/2017		45.673,14

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	2	3
C4	1	1
TOTALE	3	4

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	3
fuori ruolo	n°	1

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE SERVIZI DEMOGRF.	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	1	1

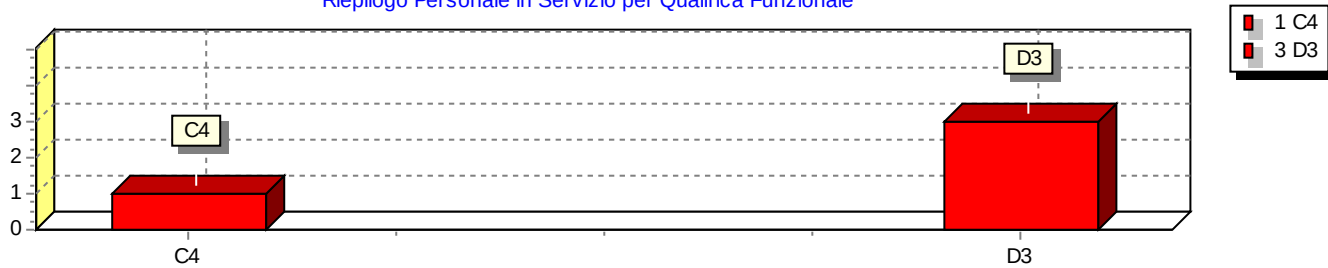
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	RESPONSABILE TECNICO ED OO.PP	0	1

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Art. 1 comma 712 - Legge 208/2015 - Legge di stabilità 2016.

Il Bilancio di Previsione 2017-2019 consegue il seguente risultato in termini di rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

	2017	2018	2019
equilibrio finale	+ 11.341,00.-	+ 12.261,00.-	+ 12.946,00

l'amministrazione comunale auspica che il governo centrale provveda, pur nel rispetto degli accordi presi con i partners europei, a modificare la Legge 243/2012, affinché realtà territoriali simili alla nostra possano procedere a finanziare OO.PP utilizzando l'avanzo di amministrazione che attualmente non rileva ai fini della verifica di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

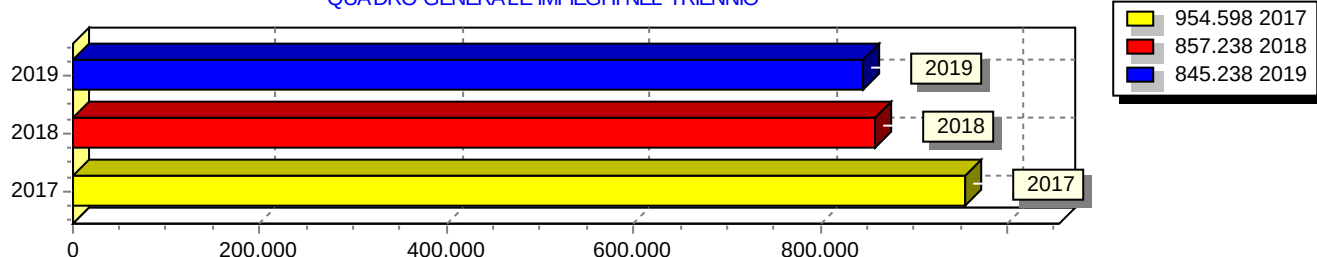
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Mantenere uno standard elevato del livello di efficacia ed efficienza della PA, attraverso la gestione associata con Comuni vicini delle funzioni fondamentali che attraverso una riorganizzazione delle risorse umane e quindi delle professionalità disponibili consentono di razionalizzare i costi di gestione ottimizzandone i risultati gestionali in termini quali quantitativi dei servizi resi alle comunità amministrate. .

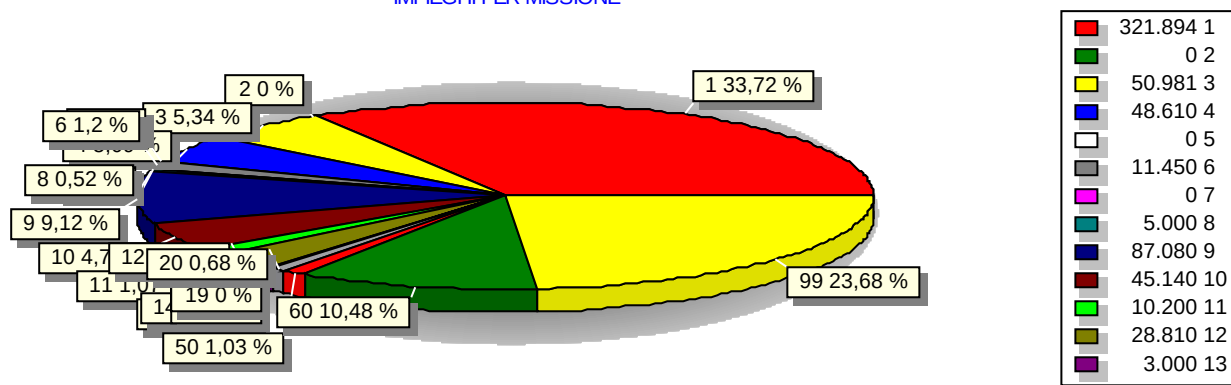
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.894,00	0,00	0,00	321.894,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	50.981,00	0,00	0,00	50.981,00
4 Istruzione e diritto allo studio	48.610,00	0,00	0,00	48.610,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00	0,00	0,00	11.450,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.080,00	0,00	0,00	87.080,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	45.140,00	0,00	0,00	45.140,00
11 Soccorso civile	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	0,00	0,00	28.810,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	6.491,00	0,00	0,00	6.491,00
50 Debito pubblico	9.850,00	0,00	0,00	9.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
99 Servizi per conto terzi	226.050,00	0,00	0,00	226.050,00
TOTALE	949.598,00	0,00	5.000,00	954.598,00

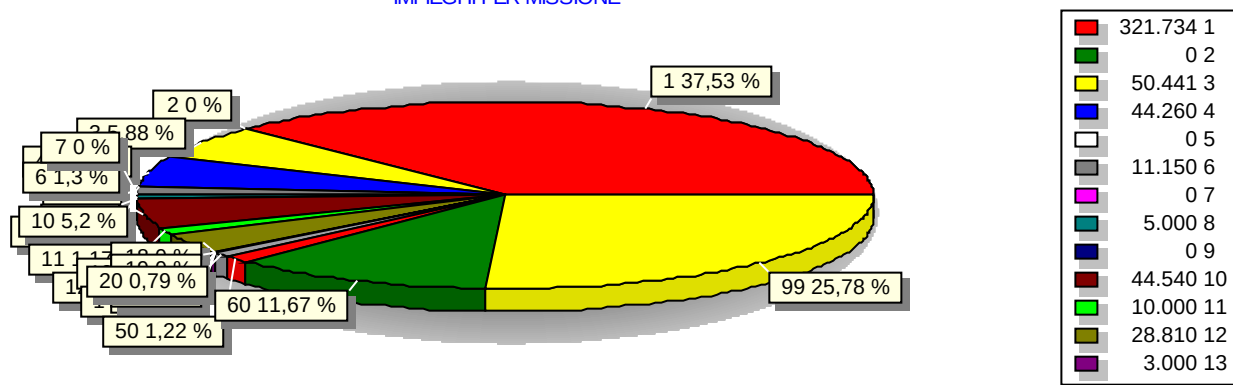
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.734,00	0,00	0,00	321.734,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	50.441,00	0,00	0,00	50.441,00
4 Istruzione e diritto allo studio	44.260,00	0,00	0,00	44.260,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.150,00	0,00	0,00	11.150,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	44.540,00	0,00	0,00	44.540,00
11 Soccorso civile	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	0,00	0,00	28.810,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	6.811,00	0,00	0,00	6.811,00
50 Debito pubblico	10.450,00	0,00	0,00	10.450,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
99 Servizi per conto terzi	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00
TOTALE	852.238,00	0,00	5.000,00	857.238,00

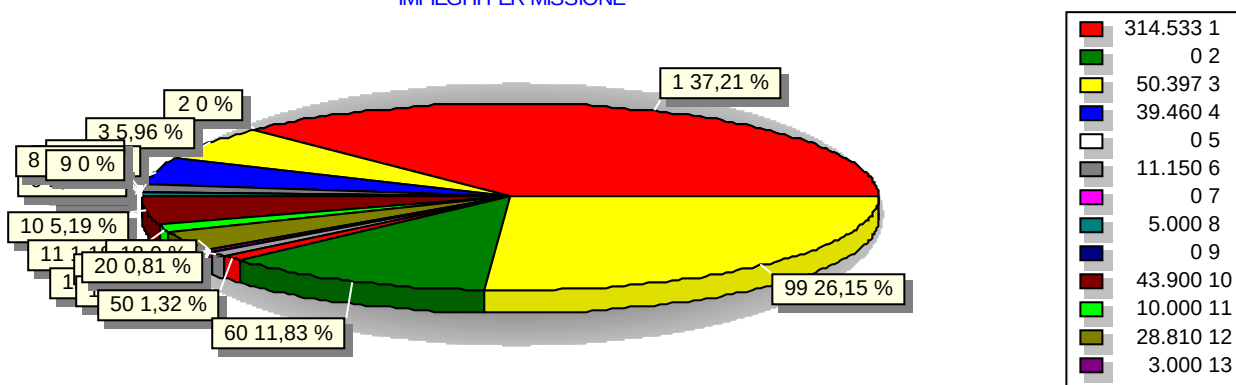
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	314.533,00	0,00	0,00	314.533,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	50.397,00	0,00	0,00	50.397,00
4 Istruzione e diritto allo studio	39.460,00	0,00	0,00	39.460,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.150,00	0,00	0,00	11.150,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	43.900,00	0,00	0,00	43.900,00
11 Soccorso civile	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	0,00	0,00	28.810,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	6.811,00	0,00	0,00	6.811,00
50 Debito pubblico	11.135,00	0,00	0,00	11.135,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
99 Servizi per conto terzi	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00
TOTALE	840.238,00	0,00	5.000,00	845.238,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI

OBIETTIVO OPERATIVO

A livello nazionale il percorso di riorganizzazione della P.A. ha subito negli ultimi anni una forte accelerazione sotto il profilo normativo soprattutto sul versante della semplificazione, dell'efficienza e del miglioramento delle qualità dei servizi. Infatti l'obiettivo è quello di allineare la P.A. italiana ai livelli di funzionalità e di capacità di fornire servizi utili ai cittadini e alle imprese propri dei Paesi Europei dotati di apparati amministrativi con una radicata cultura di servizio. Si tratta di operazioni importanti, che richiedono un forte impulso di modernizzazione, per rendere l'azione amministrativa maggiormente incisiva, vicina alle esigenze del cittadino visibile nei suoi risultati e fortemente rispondente alle linee definite dal programma. L'obiettivo che si prefigge è valorizzare le innumerevoli competenze e conoscenze già presenti nell'amministrazione, adoperandosi nel contempo ad operare, attraverso un processo di coinvolgimento ampio e partecipato, una vera trasformazione dei comportamenti e degli stili di lavoro, orientando l'azione amministrativa più fortemente al risultato, e rendendo più efficiente la struttura grazie a riorganizzazioni interne, senza aumentare il peso complessivo. Le recenti innovazioni normative in materia

di gestione associata delle funzioni fondamentali non preoccupano l'attuale governance, poichè, forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni attraverso l'Unione intercomunale, prima unione piemontese sciolta il 01/09/2013, si ritiene all'altezza di affrontare le nuove sfide rivolte alla P.A. attraverso lo strumento della Cooperazione tra Enti meglio noto come Convenzione per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, stipulando nel luglio scorso la **Convenzione per la gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali con i Comuni di Sale, Pontecurone, Isola S. Antonio, Casalnoceto, Carbonara S., Piovera ed Alluvioni Cambiò**.

La Convenzione ha durata sino al 31/12/2018 ed è rinnovabile mediante atto espresso di ciascun ente associato, previa verifica del conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione associata delle funzioni/servizi ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dell'Interno 11 settembre 2013 e s.m.i.

Pianificazione, organizzazione e gestione del sistema di comunicazione e relazione pubblica tra i cittadini e il Comune di Molino dei Torti e tra Amministrazioni Comunali ed altri Enti, Associazioni ed organismi territoriali.

Miglioramento del livello di relazione tra Amministrazione e Cittadini tramite servizi di informazione, progetti di semplificazione amministrativa, innovazione dei processi organizzativi.

Migliorare i processi ed i percorsi relazionali tra Amministrazione Comunale e Cittadini affrontando in modo integrato differenti tematiche: semplificazione degli iter amministrativi e del linguaggio, organizzazione e diffusione della informazione su strumenti di comunicazione tra loro differenziati e con modalità di lettura diversamente articolati, utilizzazione delle nuove tecnologie per aumentare e semplificare le possibilità di accesso ai servizi.

Tutto il personale in dotazione organica al 01/01/2017 oltre al Segretario Comunale.

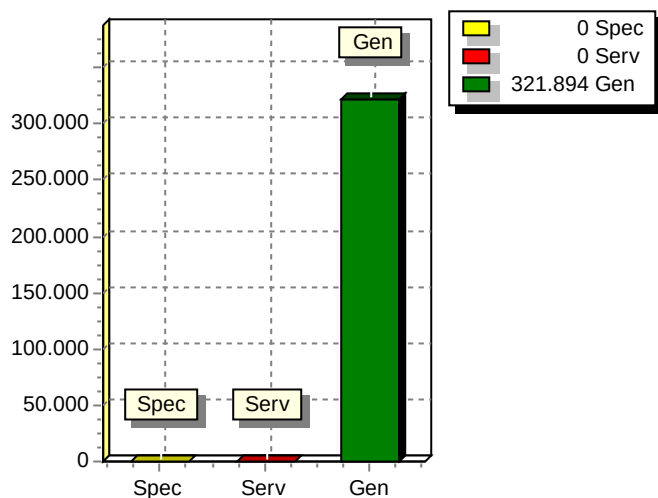
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	321.894,00	321.734,00	314.533,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	321.894,00	321.734,00	314.533,00	
TOTALE ENTRATE	321.894,00	321.734,00	314.533,00	

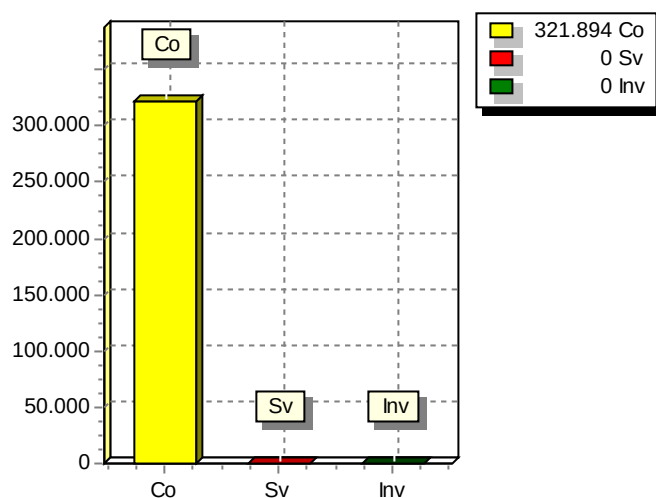
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	321.894,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.894,00	0,00
2018	321.734,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.734,00	0,00
2019	314.533,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.533,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 2 Giustizia

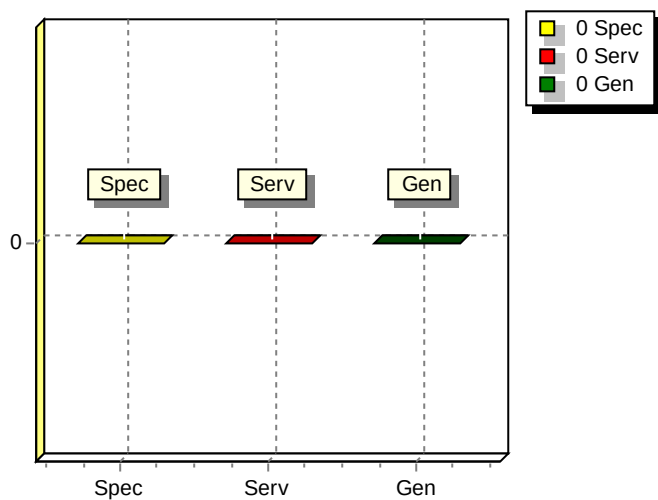
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

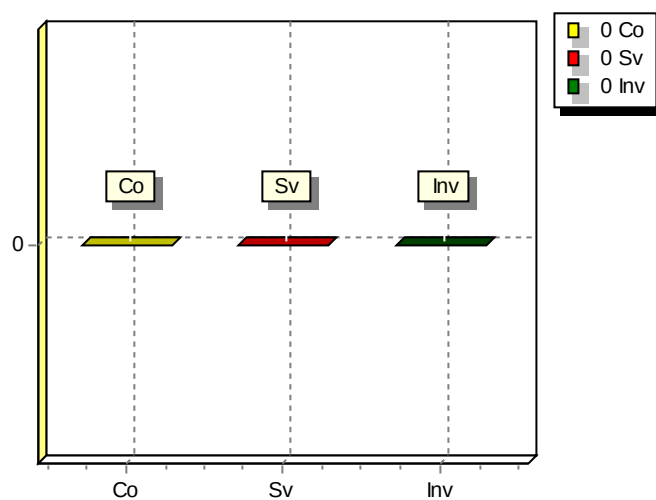
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	DOTT BONISSONE PAOLO

OBIETTIVO OPERATIVO

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Con l'ausilio di un moderno impianto di videosorveglianza, di imminente attivazione, l'attività collegata alla missione di che trattasi sarà sicuramente più incisiva e pregnante.

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri.

Il personale impegnato nella missione è n. 01 agente di PL oltre all'intera dotazione organica della Convenzione plurifunzionale dedito alla Polizia Locale.

Autovettura attrezzata, apparecchiatura TELELASER e Velomatic.

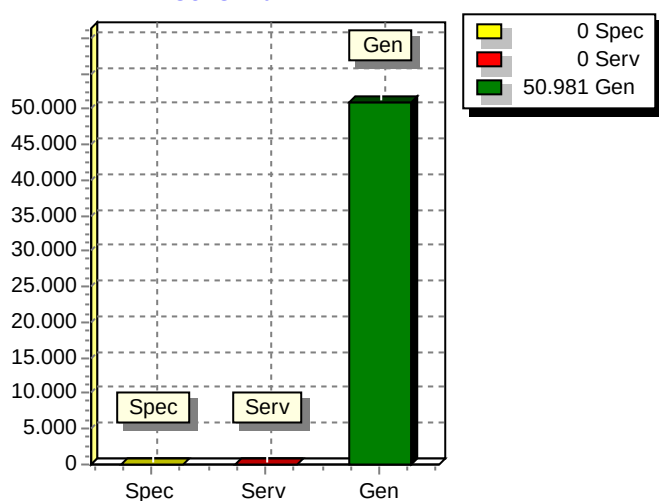
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	50.981,00	50.441,00	50.397,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	50.981,00	50.441,00	50.397,00	
TOTALE ENTRATE	50.981,00	50.441,00	50.397,00	

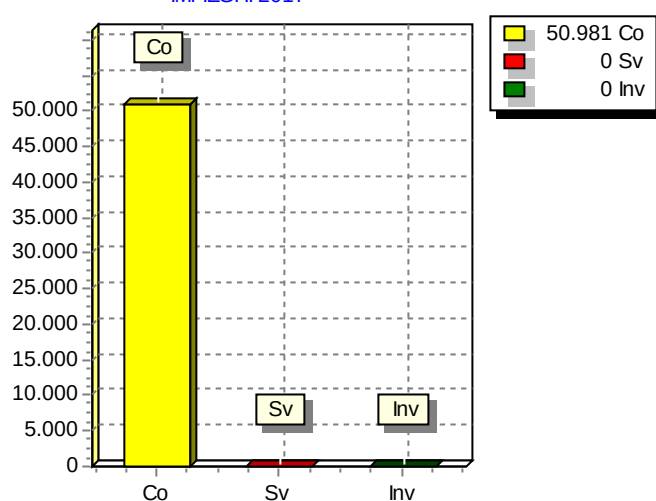
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	50.981,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.981,00	0,00
2018	50.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.441,00	0,00
2019	50.397,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.397,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	MEGASSINI VITTORIO

OBIETTIVO OPERATIVO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Questa Amministrazione è particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le mense e le diverse iniziative volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età scolare a progetti specifici.

Si tende a mantenere gli attuali livelli dei servizi nell'ambito del programma di che trattasi, sostenendo, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Appare opportuno segnalare che il costante calo demografico, ma soprattutto il basso indice di natalità dell'ultimo quinquennio mette a duro rischio la conservazione dei servizi offerti in loco alla Comunità Molinese. Qualora, per le motivazioni anzidette, si dovesse arrivare alla chiusura dei plessi scolastici presenti: Scuola Infanzia e Primaria, si assicura la continuità didattica presso i plessi attivi della Convenzione Plurifunzionale.

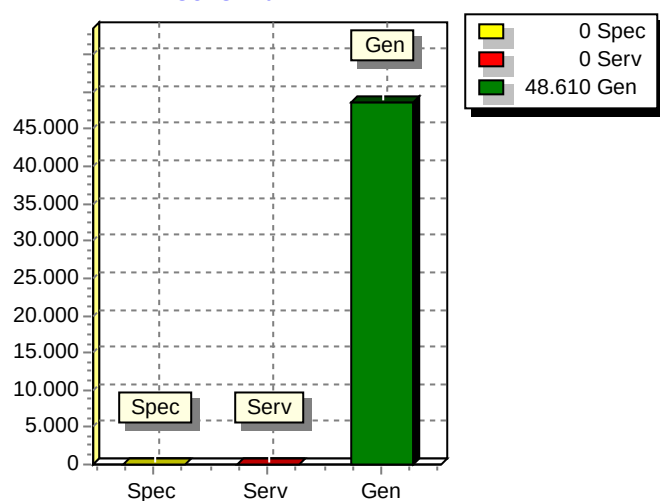
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	48.610,00	44.260,00	39.460,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	48.610,00	44.260,00	39.460,00	
TOTALE ENTRATE	48.610,00	44.260,00	39.460,00	

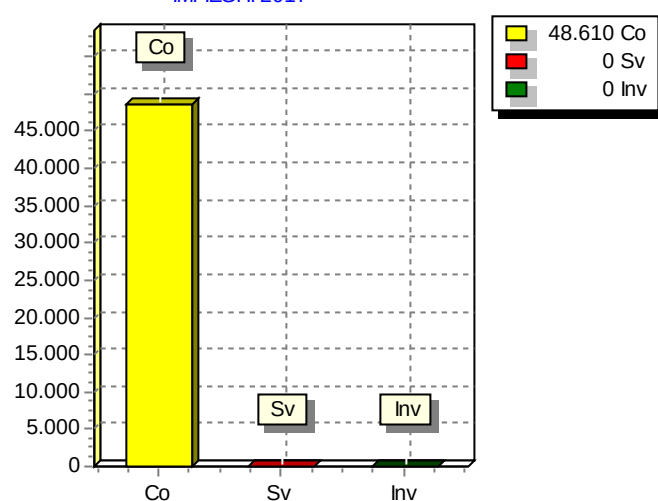
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	48.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.610,00	0,00
2018	44.260,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.260,00	0,00
2019	39.460,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.460,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

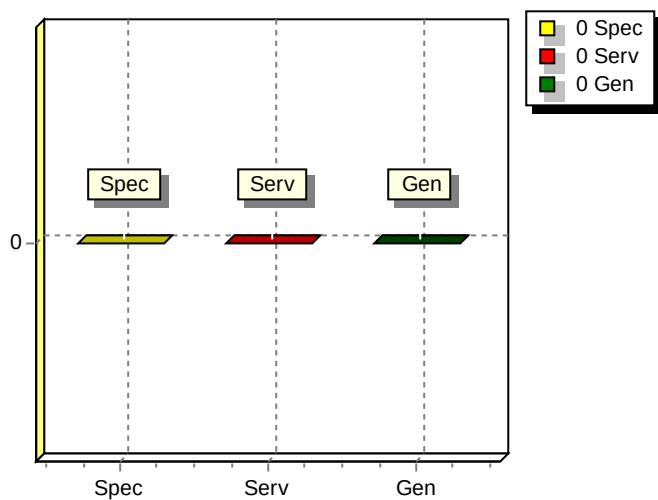
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

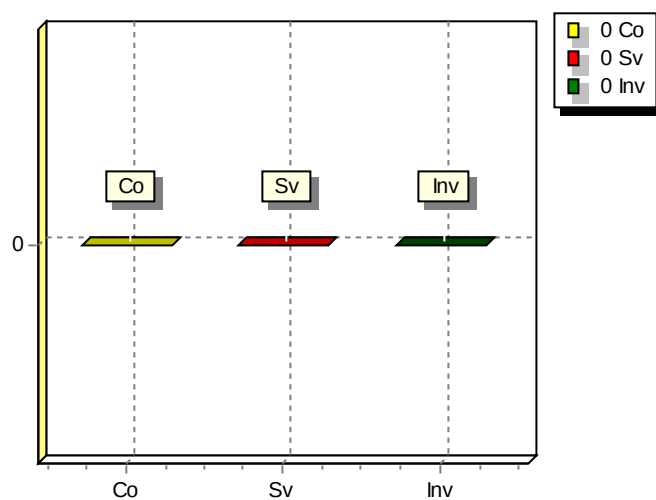
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	MEGASSINI VITTORIO

OBIETTIVO OPERATIVO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendersi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

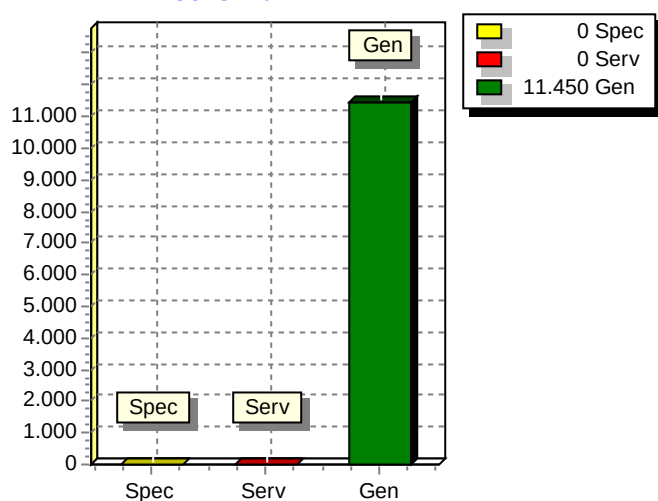
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	11.450,00	11.150,00	11.150,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	11.450,00	11.150,00	11.150,00	
TOTALE ENTRATE	11.450,00	11.150,00	11.150,00	

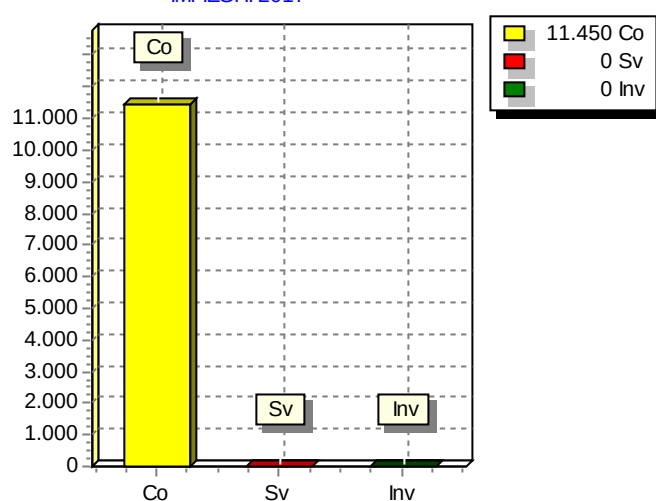
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	11.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.450,00	0,00
2018	11.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.150,00	0,00
2019	11.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.150,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 7 Turismo

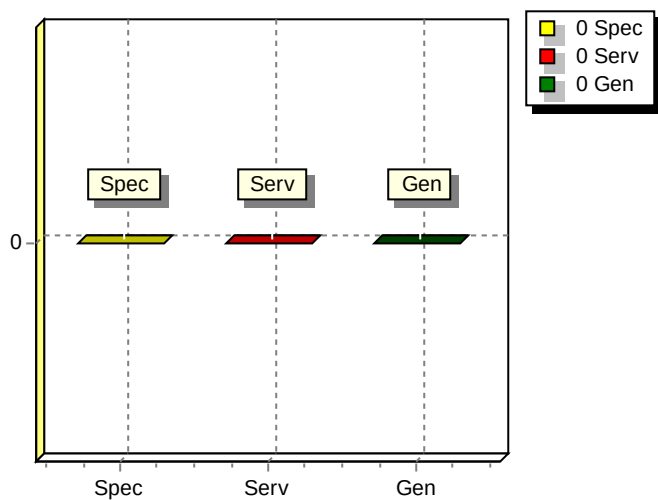
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

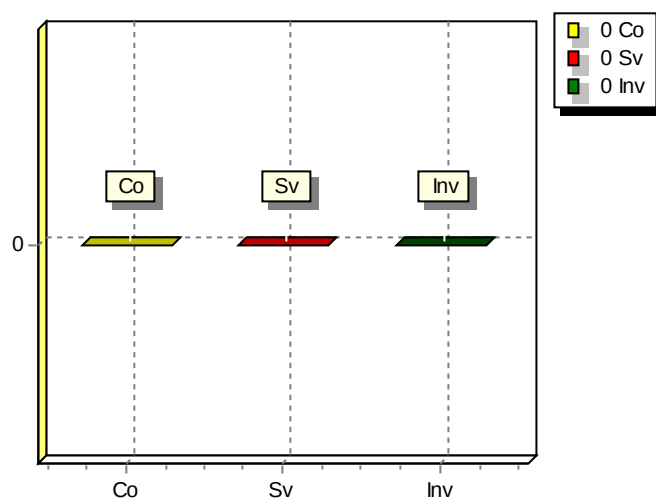
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	GEOM CELLA LUCIANO

OBIETTIVO OPERATIVO

Manutenzione ordinaria/ straordinaria del patrimonio esistente da finanziarsi con i proventi degli OO.UU.

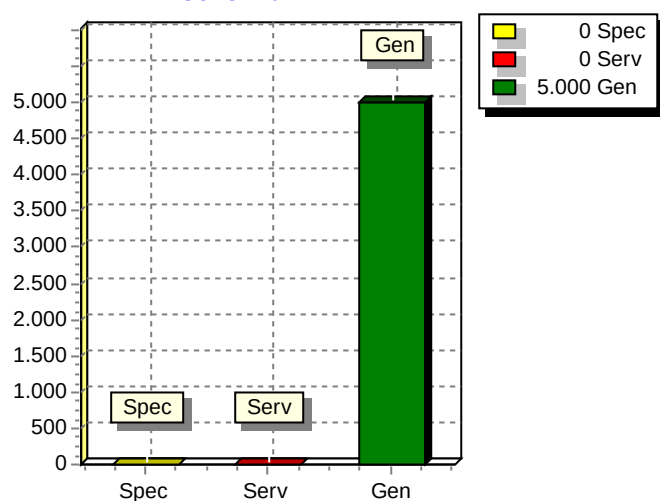
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

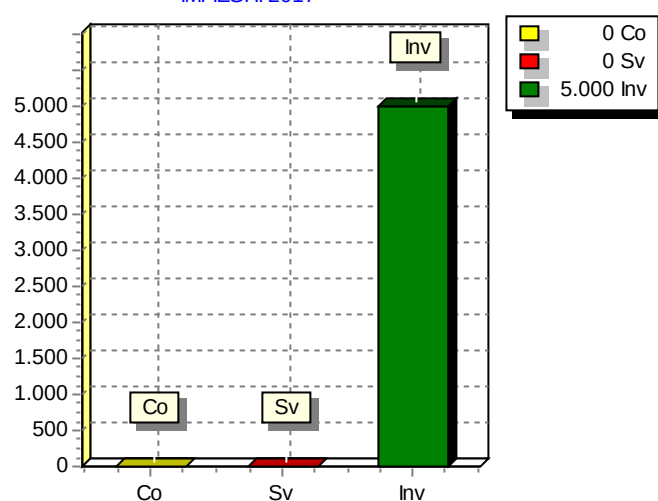
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00	5.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	GEOM FOSSATI ROBERTO

OBIETTIVO OPERATIVO

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità: la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la verifica delle quantità conferite in ogni singolo punto di prelievo in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2016 e precedenti.

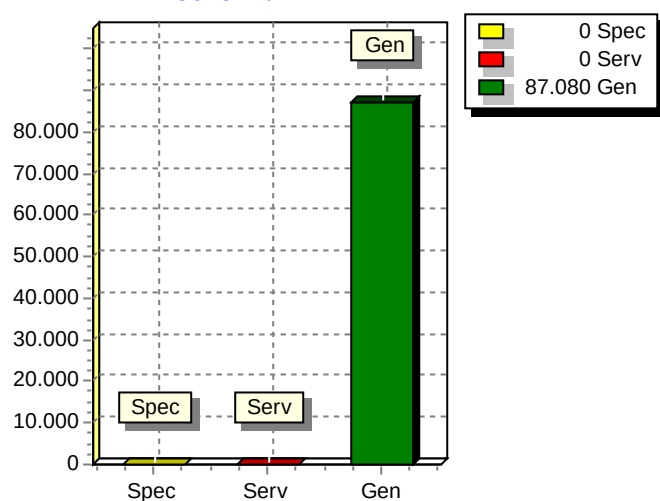
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	87.080,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	87.080,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	87.080,00	0,00	0,00	

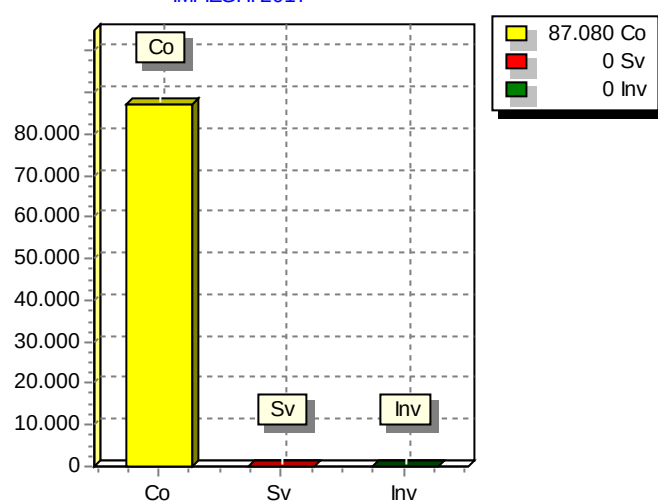
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	87.080,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.080,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	GEOM CELLA LUCIANO

OBIETTIVO OPERATIVO

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Il potenziamento dell'illuminazione pubblica, attraverso l'ammodernamento degli esistenti impianti, OOPP attualmente in corso di realizzazione, garantirà non solo economie di spesa, ma soprattutto sarà un valido supporto all'attività di videosorveglianza.

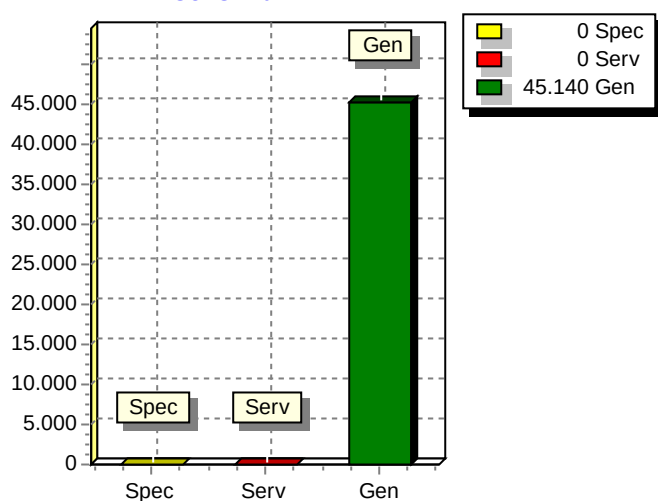
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	45.140,00	44.540,00	43.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	45.140,00	44.540,00	43.900,00	
TOTALE ENTRATE	45.140,00	44.540,00	43.900,00	

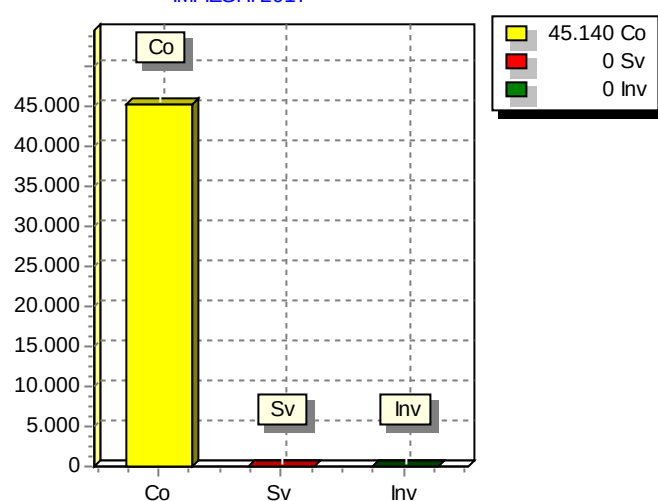
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	45.140,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.140,00	0,00
2018	44.540,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.540,00	0,00
2019	43.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.900,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	GEOM FOSSATI ROBERTO

OBIETTIVO OPERATIVO

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

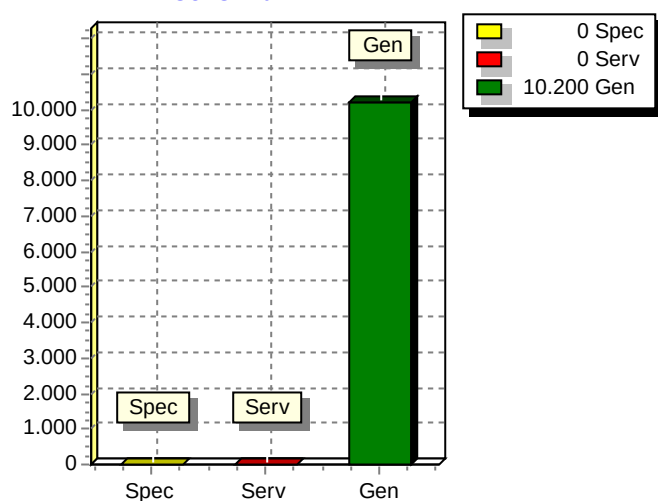
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 11 Soccorso civile

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.200,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.200,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE	10.200,00	10.000,00	10.000,00	

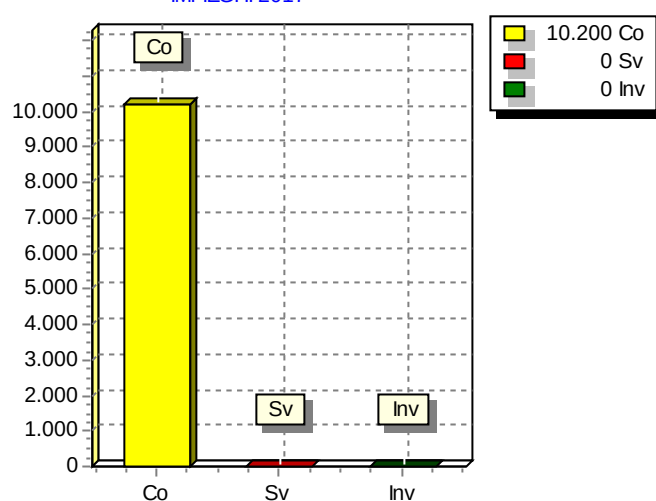
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	10.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.200,00	0,00
2018	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
2019	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	MEGASSINI VITTORIO

OBIETTIVO OPERATIVO

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione viene garantita in ambito locale a livello consortile: "CISA".

Il Consorzio summenzionato, di cui l'Ente fa parte, amministra il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela

dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

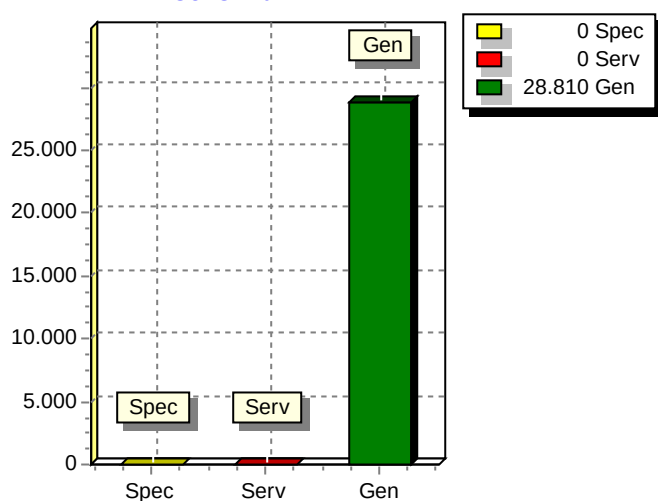
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	28.810,00	28.810,00	28.810,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	28.810,00	28.810,00	28.810,00	
TOTALE ENTRATE	28.810,00	28.810,00	28.810,00	

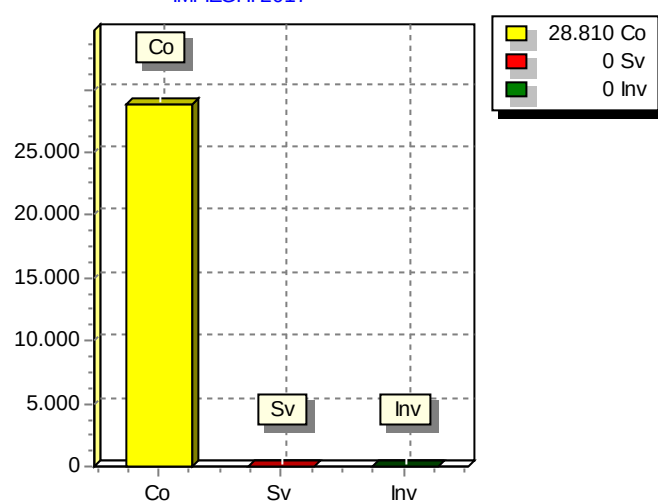
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	28.810,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.810,00	0,00
2018	28.810,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.810,00	0,00
2019	28.810,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.810,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DOTT BONISSONE PAOLO

OBIETTIVO OPERATIVO

Obbiettivo specifico di programma è finalizzato alla lotta al randagismo.

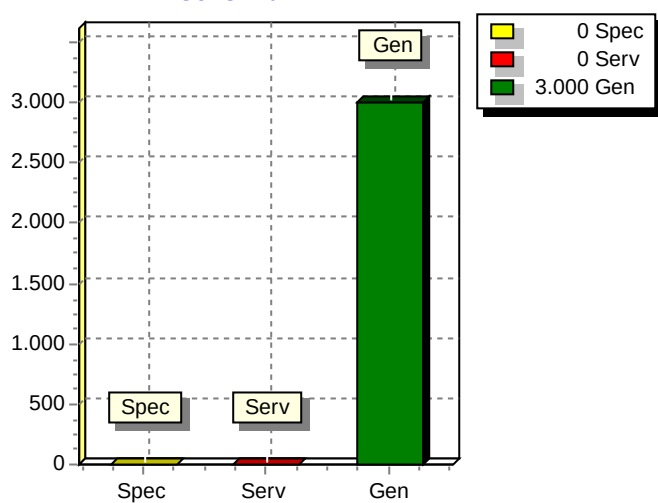
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 13 Tutela della salute

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

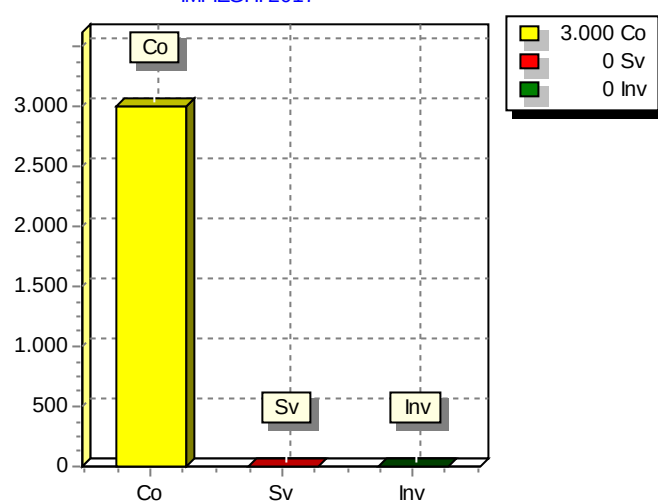
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2018	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
2019	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	DOTT BONISSONE PAOLO

OBIETTIVO OPERATIVO

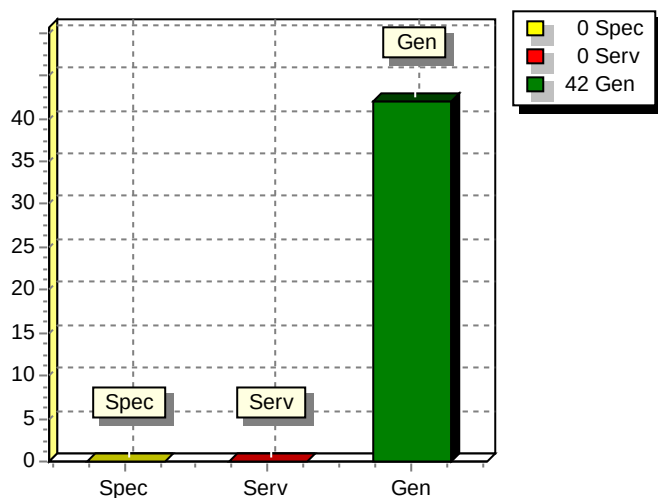
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 14 Sviluppo economico e competitività

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE	42,00	42,00	42,00	

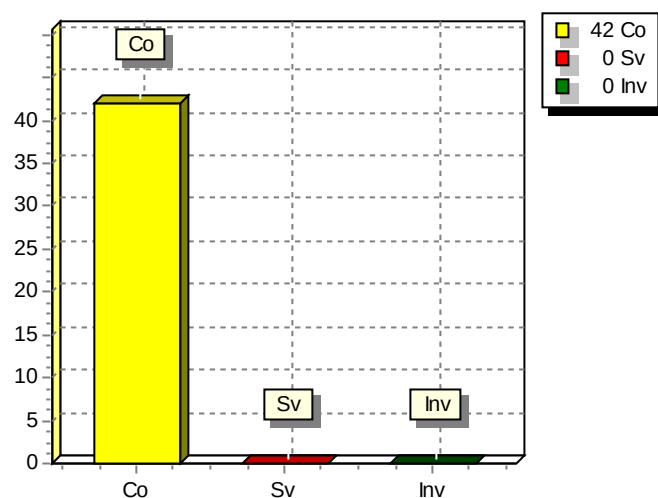
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00
2018	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00
2019	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

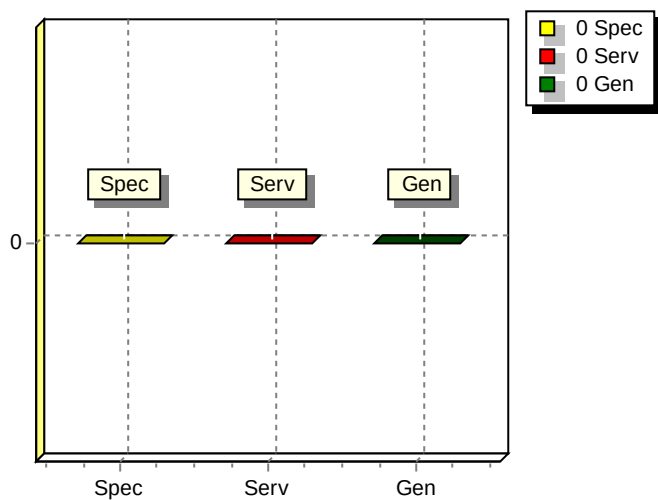
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

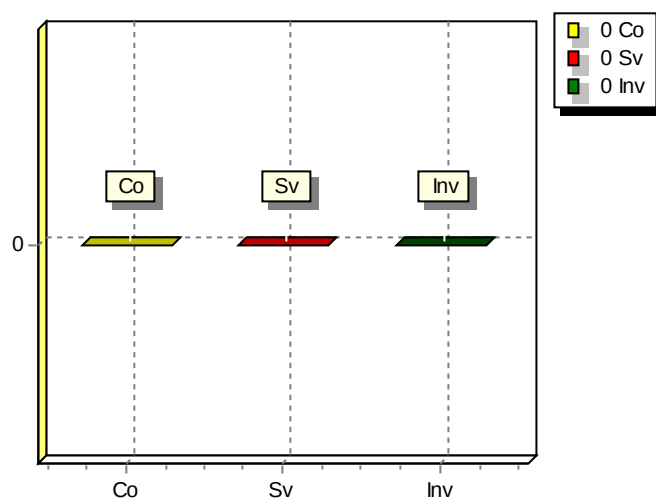
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

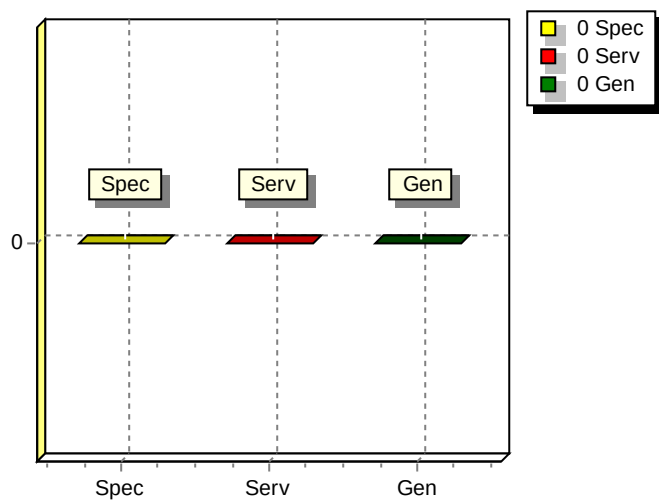
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

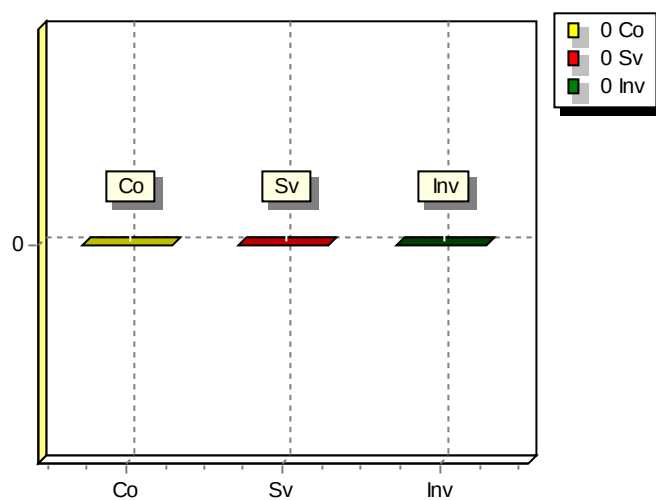
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

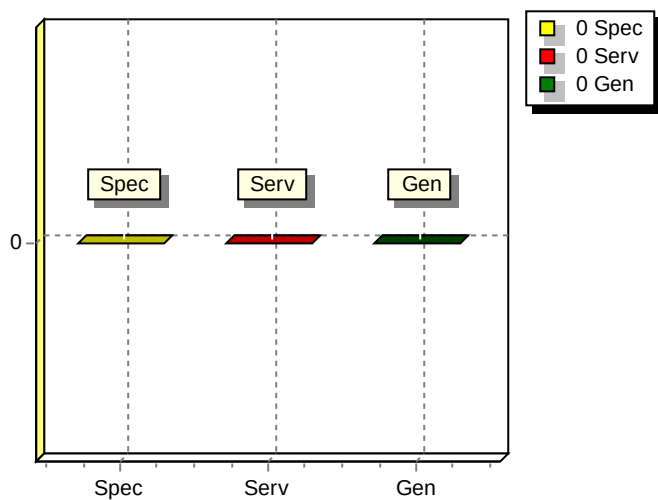
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

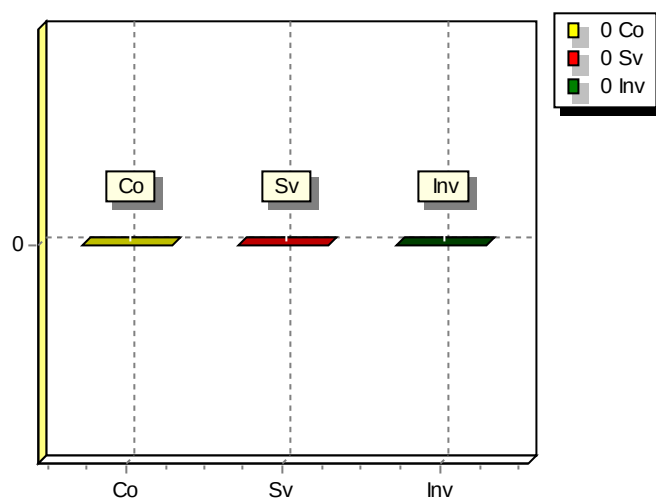
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

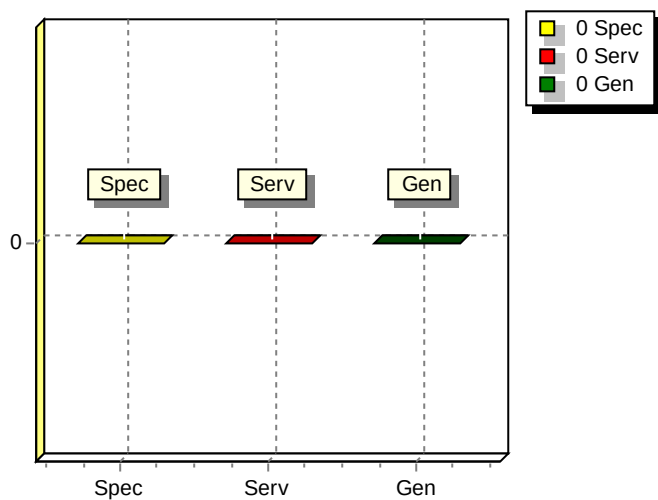
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

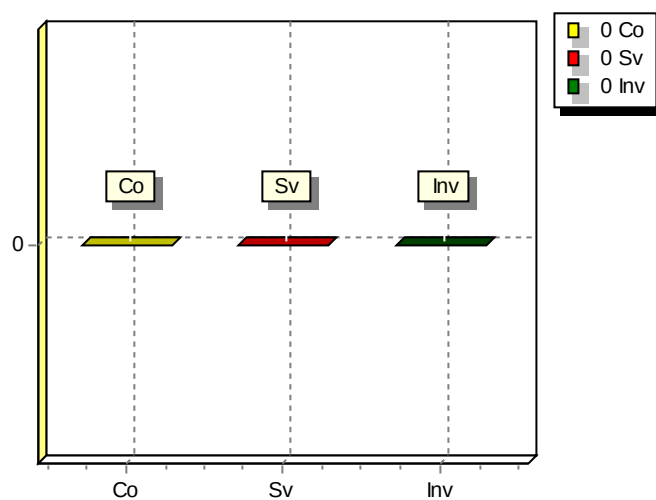
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 19 Relazioni internazionali

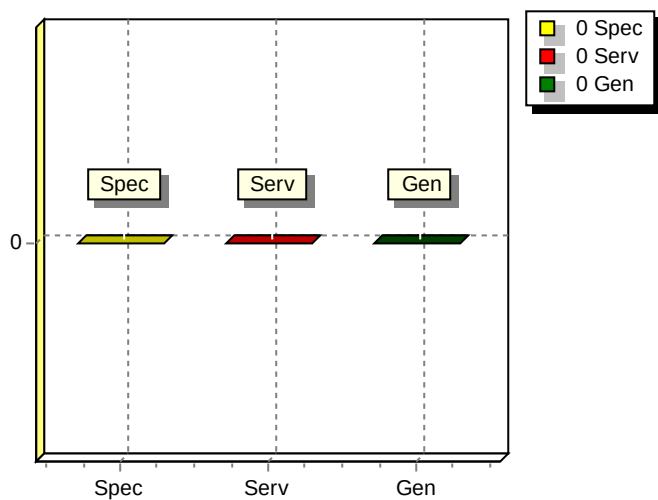
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

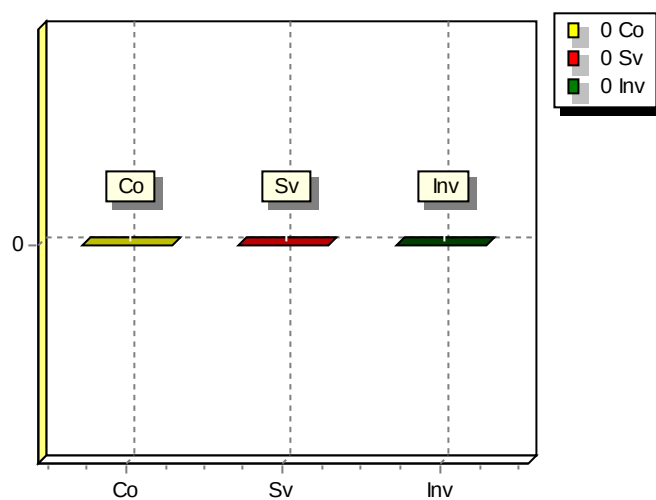
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	DOTT BRERA PAOLA

OBIETTIVO OPERATIVO

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, e' destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilit.

Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilit. l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

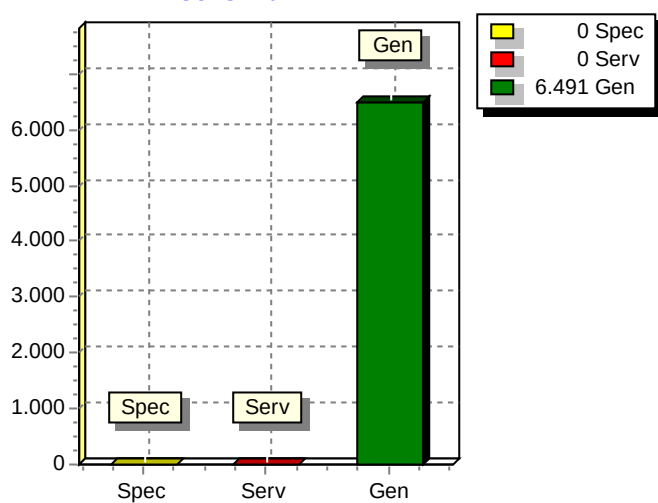
N° 20 Fondi da ripartire

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.491,00	6.811,00	6.811,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.491,00	6.811,00	6.811,00	
TOTALE ENTRATE	6.491,00	6.811,00	6.811,00	

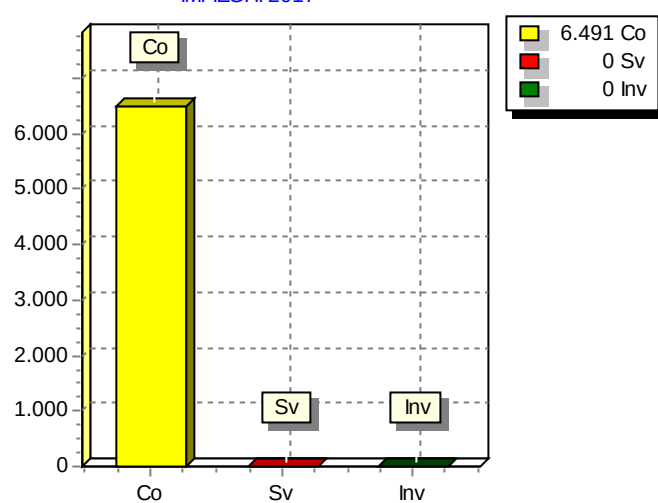
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	6.491,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.491,00	0,00
2018	6.811,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.811,00	0,00
2019	6.811,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.811,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

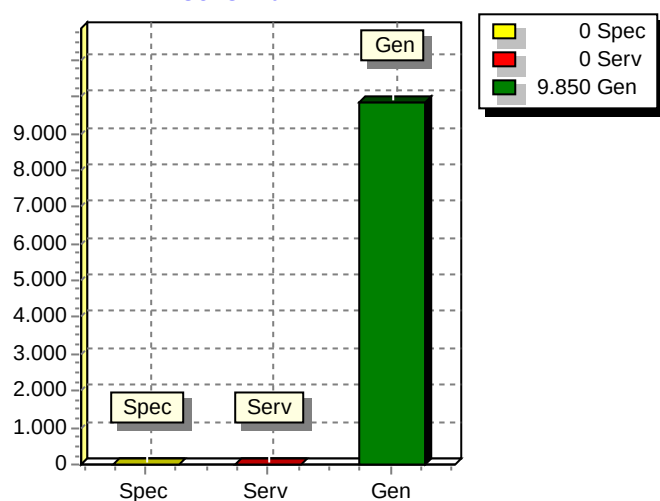
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 50 Debito pubblico

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	9.850,00	10.450,00	11.135,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	9.850,00	10.450,00	11.135,00	
TOTALE ENTRATE	9.850,00	10.450,00	11.135,00	

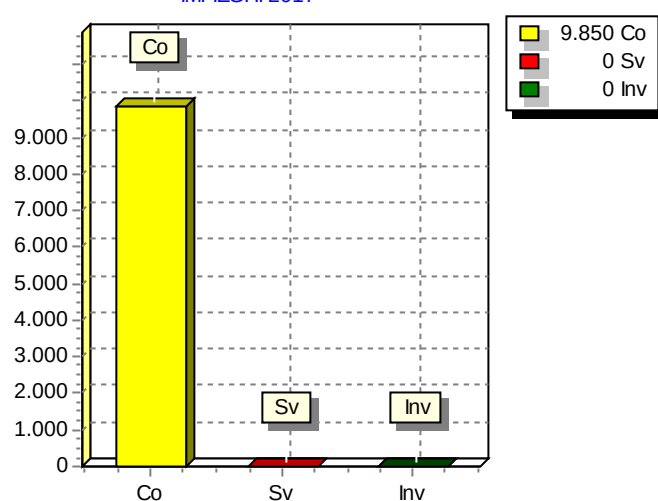
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	9.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.850,00	0,00
2018	10.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.450,00	0,00
2019	11.135,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.135,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	DOTT BRERA PAOLA

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

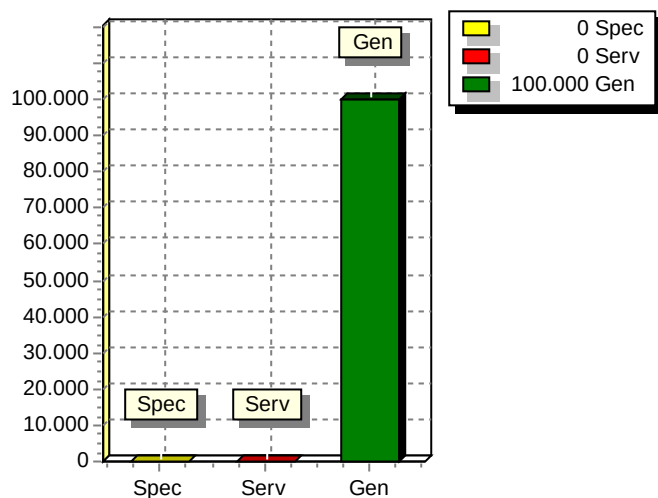
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	

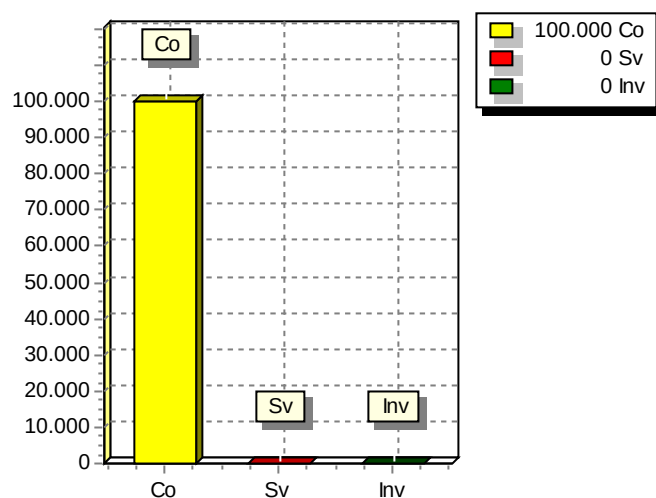
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
2018	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
2019	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	DOTT BRERA PAOLA

OBIETTIVO OPERATIVO

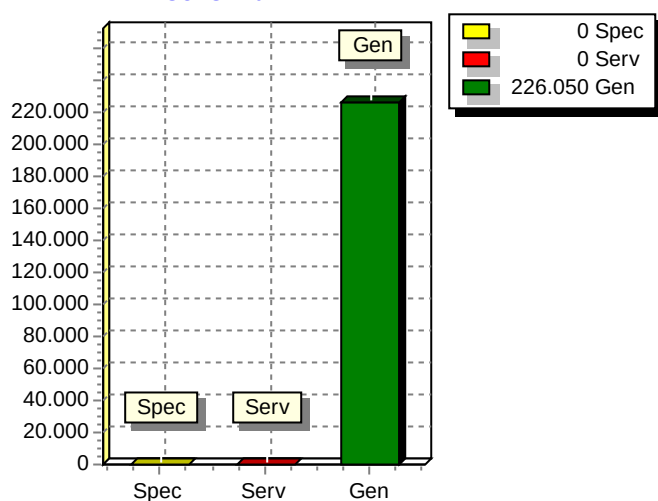
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 99 Servizi per conto terzi

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	226.050,00	221.000,00	221.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	226.050,00	221.000,00	221.000,00	
TOTALE ENTRATE	226.050,00	221.000,00	221.000,00	

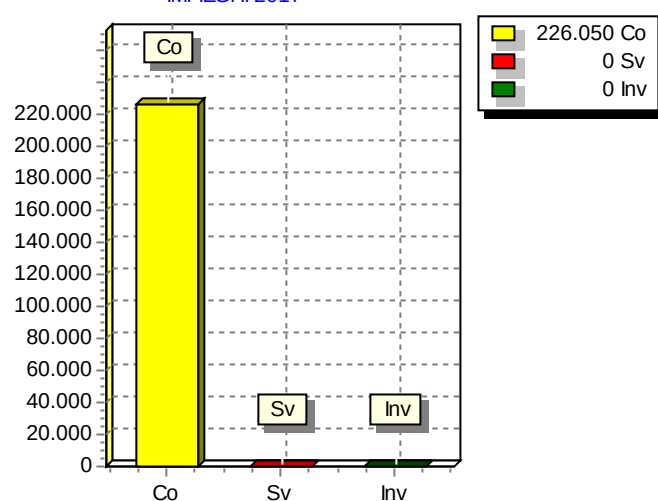
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	226.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.050,00	0,00
2018	221.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00
2019	221.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.894,00	321.734,00	314.533,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	50.981,00	50.441,00	50.397,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	48.610,00	44.260,00	39.460,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00	11.150,00	11.150,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.080,00	0,00	0,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	45.140,00	44.540,00	43.900,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	10.200,00	10.000,00	10.000,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00	28.810,00	28.810,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	6.491,00	6.811,00	6.811,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	9.850,00	10.450,00	11.135,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	226.050,00	221.000,00	221.000,00	
TOTALI	954.598,00	857.238,00	845.238,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.894,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	50.981,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	48.610,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.450,00			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	87.080,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	45.140,00			
N° 11: Soccorso civile	10.200,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.810,00			
N° 13: Tutela della salute	3.000,00			
N° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	6.491,00			
N° 50: Debito pubblico	9.850,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	100.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	226.050,00			
TOTALI	954.598,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						321.894,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						50.981,00
Nr.° 4						48.610,00
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6						11.450,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						5.000,00
Nr.° 9						87.080,00
Nr.° 10						45.140,00
Nr.° 11						10.200,00
Nr.° 12						28.810,00
Nr.° 13						3.000,00
Nr.° 14						42,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						6.491,00
Nr.° 50						9.850,00
Nr.° 60						100.000,00
Nr.° 99						226.050,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	954.598,00

**VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 58
DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE 133/2008 E S.M.I...**

Nel triennio di riferimento, ovvero 2017/2019, non si procederà ad alcuna alienazione dei beni patrimoniali in quanto trattasi di immobili aventi per lo più finalità istituzionale, eccezion fatta per n. 03 immobili regolarmente locati a canone indicizzato, eccezion fatta per il contratto in essere con Poste Italiane S.p.A.

Il prospetto che segue, riporta, seppur sinteticamente, in modo preciso e puntuale la situazione patrimoniale immobiliare dell'Ente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	SUP. CAT.	Categoria	DESTINAZIONE	CANONE ANNUO €
Sede municipale	Via Roma nr. 81	Fg. 3 - Mapp. 1516- Sub 3	2475	B4	Istituzionale - Uffici	0,00.-
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 1	57	C1	Immobile Locato	948,99.-
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 2	25	C1	Immobile Locato.	1.793,52.-
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 5	79	C1	Immobile Locato	4.483,68.-
Fabbricato	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 - Sub 4	176	C4	Comodato a favore dell'Ass. Turistica Pro- Loco di Molino dei Torti.- Biblioteca	0,00.-
Scuola Primaria	Via Roma nr. 109	Fg. 3 - Mapp. 62 - Sub. 5	1607	B5	Istituzionale - Scuola	0,00.-
N. 1 Magazzino	P.zza Caduti per la Patria, 1				Istituzionale - Protezione Civile.	0,00.-
Campo sportivo Comunale ed annessi strutture	Via S.lle Carena				Comodato al GS Molinese	0,00.-

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Il comune di MOLINO DEI TORTI alla data del 31/12/2015 partecipa al capitale delle società individuate nell'elenco seguente :

1. A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A. (quota % 0,05)
2. A.M.I.A.S. SPA Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali (quota % 0,68)
3. S.R.T. S.p.A. Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (quota % 0,38)

Come si evince dal susposto elenco le quote minime di partecipazione, per lo più derivanti al Comune in forza di disposizioni di legge nel convulso contesto normativo attinente ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Per la verità il Comune ha finora, nei fatti, subito il forte ruolo esercitato dai Comuni più grandi in qualità di socio/soci di maggioranza ,con una dialettica che ha spesso ridotto il confronto alla mera presa d'atto delle scelte già adottate dalla maggioranza societaria, senza adeguati elementi di trasparenza, con spazi di partecipazione pressoché insussistenti.

Il Comune ha avviato sin dal 2014 in occasione della ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 comma 569 della Legge 147/2013 e s.m.i. una operazione di razionalizzazione della partecipazione societaria comunale, ovviamente nei limiti della modesta entità di tali partecipazioni.

Con la deliberazione consiliare n 7 in data 8 aprile 2014 esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha autorizzato il mantenimento della partecipazione societaria del Comune nelle seguenti Società partecipate:

1. A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A. (quota % 0,05)
2. A.M.I.A.S. SPA Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali (quota % 0,68)
3. S.R.T. S.p.A. Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (quota % 0,38)
4. ASMT Servizi non industriali S.p.A. e ASMT Reti S.p.A. poi confluite, per fusione, in Azienda Tortonese Multiservizi ATM S.P.A. in liquidazione (quota % 0,21)

in quanto i servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e precisamente:

ü Servizio idrico integrato (fognatura, depurazione, reti) – società di cui al punto 2

ü Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - società di cui ai punti 1 e 3;

confermando pertanto la partecipazione alle sole società svolgenti i servizi di interesse generale inerenti il ciclo delle acque (SII) ed il ciclo dei rifiuti, trattandosi di attività riconducibili nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Conseguentemente nel corso dell'anno 2014 si è proceduto alla dismissione delle quote di partecipazione alle seguenti società :

- ü ATM SpA. Società in liquidazione che ha dismesso tutti i servizi pubblici e d'interesse generale che avevano condotto il Comune a parteciparvi , cedendo le relative quote al Comune di Tortona, socio maggioritario.(deliberazione consiliare n. 6/2014)
- ü ASMT Energia srl (società mista costituita per scissione proporzionale di ASMT Servizi Industriali)

cedendo le quote al Socio provato di maggioranza S.I.Me. Spa,(deliberazione consiliare n.32/2014)

NON essendo la quota di partecipazione societaria sufficientemente significativa, l'operatività di un piccolo Comune nella razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, già ridotte all'essenziale, è praticamente nullo.

Né avrebbe senso un provvedimento generalizzato di dismissione delle quote di partecipazione, tutte estremamente minoritarie, che non tenesse conto del fatto che nelle Società del S.I.I. il Comune ha conferito, ottenendo in contropartita, le suddette quote di partecipazione, i beni e gli impianti del servizio idrico integrato, cioè acquedotto, fognatura e depuratore che attengono pur sempre al regime del demanio, e che rappresentano per l'Ente una componente patrimoniale non trascurabile, ovvero del fatto che certe società, derivazioni del precedente associazionismo consortile, sono connesse alla fase finale del ciclo dei rifiuti, cioè allo smaltimento presso una discarica già consortile.

La dismissione dovrebbe, poi, essere supportata da presupposti concreti di fattibilità nell'ambito dei rapporti societari, che nell'attuale contesto non paiono sussistere, per cui si ridurrebbe ad una mera manifestazione di intenti.

Se lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, un efficace riassetto del settore può essere conseguito, a sommosso parere dello scrivente, solo con un intervento commissariale che sulla scorta di dati ed informazioni che ormai dovrebbero essere cognite agli Organismi di Controllo applichi forzosamente i criteri lucidamente individuati dal Legislatore proprio al comma 611.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 0

Descrizione	Annotazioni	Valore
0		0,00
TOTALE		0,00

CON QUESTE VALUTAZIONI CONCLUSIVE TERMINAVA IL DUP 2016/2018 APPROVATO CON PROPRIO PRECEDENTE ATTO NR. 45 DEL 21/12/2015: *"Oggi, comunque, nell'intero sistema Paese risulta pressoché impossibile, se non fantasioso, effettuare programmazione alla data odierna la Legge di Stabilità 2017 è in iter legislativo ed a tutt'oggi 27/07/2016 non sono noti i contenuti del DEFR Regione Piemonte... , pertanto sicuramente i contenuti del presente documento verranno necessariamente aggiornati entro il prossimo 28/02, quando il quadro normativo di riferimento dovrebbe risultare sicurante molto piu' delineato di quanto non lo sia oggi."*

A distanza di 7 mesi, si precisa che il presente documento RELATIVO AL TRIENNIO 2017-2019 è stato elaborato CON LE SOLITE CRITICITA' OGGETTIVE ORMAI NOTE E RISALENTI ALLA NOTTE DEI TEMPI...

Pertanto con successiva nota integrativa si auspica che nel prossimo mese di novembre il quadro normativo di riferimento sia sufficientemente esaustivo per programmare con serietà, maggior certezza e concretezza l'azione amministrativa locale.

MOLINO DEI TORTI, 21/07/2016

Il Segretario
DODERO MARCO

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
BRERA PAOLA

Il Rappresentante Legale
FANTATO ANNA

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee program matiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	9
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	11
B) Caratteristiche generali del territorio	13
C) Strutture e attrezzature	15
D) Economia Insediata	16
4. Parametri Economici	17
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	19
5.2 Organismi gestionali	20
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	22
6. Risorse umane	56
7. Patto di stabilità	58
B) Sezione Operativa	
1. Program mazione generale ed utilizzo delle risorse	61
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	62
3. Analisi Missioni e Program mi	65
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	135
5. Dati analitici di cassa	139
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	140
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	141
8. Valutazioni finali della program mazione	144